

Cent. 30
la copia

ABONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75.- SEMESTRE L. 38.- TRIMESTRE L. 20.-
Estero: ANNO L. 100.- SEMESTRE L. 50.- TRIMESTRE L. 28.-
Per i paesi della Convenzione di Madrid il prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

DOMENICA 29 GENNAIO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 8 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare o di limitare l'uso a più del 10% dell'indiscutibile ritenute di non potere pubblicare - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ' DEL GIORNALE Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

Nessuno scampo ai marxisti in rotta Riflessi europei della tensione italo-francese

Nella luce di un' aureola e di una data

C'è un senso di poesia — la poesia cara delle cose intime — in questo annuale accostarsi dei giornalisti e degli scrittori all'Altare di S. Francesco di Sales. E' come un risalire alle sorgenti, alle scaturigini della nostra, di tutta la nostra vita. Il rombo metallico delle rotative in azione non assomiglia allo scroscio delle acque, convogliate e disciplinate, che alimentano una centrale elettrica? All'origine quel fragore di cascata ha la musica di un filo d'acqua. Così avviene un po' del giornalismo, centrale elettrica che illumina le intelligenze di un popolo, ne accende i sentimenti, agita o placa gli animi, conduce al disordine o all'equilibrio, alla guerra o alla pace... Del resto i fenomeni psicologici delle collettività, delle masse, quanto più sorprendenti e mirabili delle più ardite, geniali o opere dell'industria elettrotecnica! Dal vasto panorama sul quale il giornalismo esercita la sua azione, risalgono alle radici più segrete. Alte idealità civili, politiche, nazionali possono già per se stesse incidere in esso uno stigma di aristocrazia, trasfondendo nella struttura tecnica esterna di una professione lo spirito di una missione. Il giornalismo o è questo o non è nulla. Ma per essere tale nel senso più alto, come potrebbe pretendere di svincolarsi da una visione religiosa della vita? Si arroventano talvolta le discussioni intorno ai limiti d'azione della Chiesa nell'organismo sociale. Alla fine tutti ci troviamo d'accordo almeno su un punto: l'uomo ha un destino immortale. Ed è su questo destino — e sugli itinerari che vi conducono — che la Fede e la Chiesa vigilano.

L'immagine ascetica e soave di Francesco di Sales ci fa da guida a questa « scoperta » essenziale, da cui deve prendere lume tutta la nostra opera quotidiana, anche quella più minuta e minuscola: dal riflesso obiettivo dei grandi eventi, alla registrazione dei fatti più umili. San Francesco di Sales — maestro, fra l'altro, di quell'arte sottile che è la polemica (la verità armata contro ogni incarnazione e ogni maschera dell'errore) — è l'autore del massimo capolavoro fra i libri di pietà: la famosa *Filotea*, il cui nome, riconosciamolo, può prestarsi a facili frecciate di umorismo più o meno volteriano. Quali prodigiosi succhi di spiritualità fluiscono da queste pagine! Esse insegnano a dare un contenuto di vigile coerenza a tutta la giornata del cristiano, anticipando quell'avvertimento pascaliano che sotto l'apparenza pirotecnica del para-

L'elogio di Davila al gen. Gambara

ROMA, 28 sera
Il Generale Davila ha diretto al Generale Gambara il seguente telegramma:
Il ciclo di operazioni iniziate il 23 dicembre è terminato con la occupazione di Barcellona. Hanno contribuito con il loro eroismo tutti i Corpi dell'esercito, e nel modo più brillante quello comandato da V. E.
Vi trasmetto i ringraziamenti, in nome della Patria, per tutte le Forze ai vostri ordini, e prego V. E. di ricevere le mie felicitazioni.
Firmato: il Generale FIDEL DAVILA.

Fervide accoglienze a Napoli ai feriti reduci della Spagna

NAPOLI, 28 sera
Stamane, proveniente dalla Spagna, è giunta la Nave ospedale « Gradisca », con a bordo ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa feriti negli ultimi combattimenti in Spagna. Alla stazione marittima prestava servizio d'onore un battaglione di formazione con musica.
Erano presenti anche rappresentanti dei Circoli rionali fascisti con musiche e labari. Appena il piroscafo si è attraccato è salito a bordo S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato da tutte le autorità e Gerarchie. Il Generale Argenteo, Comandante dell'111a zona CC. NN. ha porto ai valorosi reduci il saluto del Capo S. V. M. della Milizia.
Il Principe ha visitato minutamente tutti i reparti; trattenendosi al capezzale di ogni ferito. Donne fasciste hanno distribuito sigari, sigarette e fiori. Lo sbarco dei feriti è specialmente dei barellati è avvenuto in una atmosfera di vibrante patriottismo da parte della foltilissima folla di parenti, amici e cittadini.

L'Agente del Belgio presso il Governo di Burgos

BRUXELLES, 28 sera
Il Governo ha destinato il Console generale Tolain quale agente belga presso il Governo della Spagna Nazionale.

Intere pagine in America

WASHINGTON, 28 sera
I giornali pubblicano nelle prime pagine, sotto grandi titoli, le parole pronunziate dal Duce dal balcone di palazzo Venezia e rievano l'imponenza della dimostrazione con cui la folla dell'Urbe le ha sottolineate.

Fervido scambio di messaggi fra il Duce e il Caudillo

Solidarietà consacrata dal sangue
Il Duce ha diretto al Generalissimo Franco il seguente telegramma:
Il popolo italiano è entusiasta per la vostra superba vittoria di Barcellona che anticipa ormai di poco la vittoria finale destinata ad aprire nel mondo l'era della nuova Spagna, una e forte. Nel momento in cui l'indistruttibile cameratismo del sangue ha fatto ancora una volta le sue decisive prove, accogliete col mio saluto i miei voti più fervidi per l'avvenire del vostro popolo. Arriba Espana!
MUSSOLINI

Verso Gerona

Resistenze rosse
travolte dai liberatori
FRONTE CATALANO, 28 sera
Fin dalle primissime ore del mattino l'avanzata nazionale è stata ripresa ed ha portato i nazionali a 55 chilometri da Gerona. Tutte le resistenze opposte dal nemico sono state vittoriosamente travolte e le truppe del generale Franco sono ovunque accolte con grande entusiasmo dalla popolazione liberata.
Il generale Yague e il suo Stato Maggiore hanno lasciato stanotte Barcellona dirigendosi verso il nord.

I nazionali sbarcano a Portbou cogliendo alle spalle i fuggiaschi

Travolgente avanzata su tutto il fronte - Enorme bottino catturato ai rossi - L'organizzazione dei servizi a Barcellona

BARCELONA, 28 sera
Le truppe nazionali, che, dopo la liberazione di Barcellona, hanno occupato, come è noto, Sabadell, Badalona, San Cristoforo e Maloro, continuano l'avanzata lungo il litorale e al centro dello schieramento dove è stata superata anche Artes.
Nel settore dei Pirenei l'avanzata ha raggiunto la profondità di oltre dieci Km.
Oltre ad una incalcolabile quantità di materiale di ogni genere sono state catturate tre batterie complete di artiglieria.
Alla stazione di Moncada scienziati, ingegneri e ottocento autocarri, pieni di materiale bellico, sono entrati in possesso dei nazionali. I prigionieri fatti ieri sono 1850.
Si precisa che con l'occupazione di Sabadell, di Mollet e di Maloro i nazionali sono già in possesso di tutta l'importantissima zona industriale della Catalogna.

Sono giunte a Barcellona altre colonne di truppe nazionali che presidono la città, in sostituzione di quelle che avanzano verso il nord prendendo il nemico in ritirata.
Le truppe lanciate all'inseguimento erano già ieri sera a circa 25 Km. da Barcellona e la marcia in avanti ha raggiunto oggi una profondità di circa 40 chilometri.
Nel settore settentrionale le forze di Franco hanno ora il controllo dell'alta valle del Cardener, dove esiste uno dei più abbondanti depositi di potassa del mondo.
Già ieri sera contingenti di nazionali avevano raggiunto i sobborghi di Caldetas.

Franco al generale Davila

Il Generalissimo Franco ha diretto al generale Davila, capo dell'Esercito del Nord, un messaggio di felicitazioni nel quale afferma che la vittoria annunciata all'Europa che la Spagna nazionale sarà una, grande e libera per l'eroismo dei suoi ufficiali e dei suoi soldati.
A Barcellona riprende, con ritmo intenso, la vita civile.
Molti che erano fuggiti nelle ore del caos rientrano fiduciosi alle proprie case mentre dalle strade e dagli edifici vanno scomparendo le ignobili tracce della tirannia dei rossi.

Stacelo rosso

Migliaia e migliaia di miliziani rossi sono in fuga, e uomini, donne e bambini, senza guida, si dirigono verso il nord.
La situazione è aggravata dalla inclemenza del tempo il quale si è fatto, in questi ultimi giorni particolarmente rigido coprendo di neve tutta la zona montagnosa fra i Pirenei.
Le autorità marxiste che si sono rifugiate a Figueras e a Gerona non hanno saputo ancora organizzare alcun soccorso e si sono limitate a invocare assistenza, soprattutto medica, alle autorità francesi di confine.
Figueras vive ore di panico a seguito del bombardamento subito da parte di squadriglie di aerei nazionali.
C'è un aumento di disordine e la fuga della popolazione; si calcola che nel tratto che corre fra Figueras e la frontiera francese, cioè su una estensione di circa 25 chilometri, siano ammassati circa un centinaio di migliaia di fuggiaschi che vivono nella sola speranza di potere varcare la frontiera.

A Perpignano si è stabilita la Commissione militare della Società delle Nazioni per lo sgombero dei rifugiati, presieduta dal generale finlandese Jalander e dal Brigadiere inglese Hoosworth.
La Commissione si è messa in comunicazione tanto con le autorità francesi, che con quelle marxiste a Figueras, ma per il momento il suo compito è reso pressoché impossibile.
Intanto si segnalano che masse di fuggiaschi hanno raggiunto il territorio della Repubblica di Andorra.
Anche il Presidente del Parlamento catalano ha raggiunto in Francia e si dice che gli 15 mila

Le targhe bolsceviche sono buttate in mare fra grandi dimostrazioni di popolo e squadre di rasputatori vanno ripulendo i muri da tutte le tordeure dei manifesti marxisti.
Generosa e perfetta è l'opera che l'auxilio svizze, Colonne di ambulanze, con medici e infermieri, compiono una efficace, diligente, appassionata attività assistenziale recando ai malati il soccorso della scienza e il ristoro a coloro che il comodo dei caporioni e delle categorie dirigenti aveva costretto a privazioni durissime.
Pietoso è lo spettacolo offerto dai condannati politici salvati nel forte di Montjuich. Molti di costoro hanno dovuto subito essere ricoverati per le cure di cui necessitano. Quelli di maggior vigore fisico, che non hanno piegato alle sofferenze della prigionia, hanno chiesto, ed ottenuto di raggiungere le colonne che marciavano alle calcagna dei fuggiaschi.
Se i prigionieri nel forte hanno potuto essere salvati, una sorte buona è toccata a quelli — e sono alcune migliaia — che i rossi avevano rinchiusi dentro le stive delle tragiche navi prigioni che hanno levate le ancore, prima dell'arrivo dei liberatori, e si sono rifugiate a Clot.
Si dà per certo che l'organizzazione pseudo-governativa rossa intende a favore del governo di Franco per ottenere lo scambio con i banditi comunisti che le truppe di Franco riusciranno a rastrellare nei territori catalani occupati.
Barcellona è sempre tutta un palpito di bandiere rosso-oro. Continuamente si rinnovano entusiastiche manifestazioni di popolo intorno ai liberatori.

Ieri sera una foltilissima colonna di popolo ha percorso le vie principali della città acclamando a Franco, a Mussolini, all'Esercito nazionale, ai Legionari, all'Italia e al Fascismo. La colonna si è fermata dinanzi al Palazzo municipale e al balcone è apparso il nuovo Sindaco della città che ha pronunziato parole di devozione al Caudillo liberatore della Spagna e di esaltazione per le truppe nazionali e legionarie.
Mentre il Sindaco parlava una squadriglia da caccia compiva ardite evoluzioni sul cielo della città liberata.

Accentua la tensione italo-francese

BERNA, 28 sera
Il 23 gennaio 1939 il Ministro degli Esteri del governo di Barcellona, Alvarez del Vayo, accompagnato dall'ambasciatore a Parigi, Pascua Marti, è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri francese Bonnet.
Oggetto principale del colloquio era la richiesta di un'intesa italo-francese a favore del Governo di Barcellona. Tale richiesta, a quanto ha riferito l'ambasciatore ai suoi collaboratori, è stata formulata senza convinzione da del Vayo e respinta da Bonnet al primo accenno.
Del Vayo ha detto a Bonnet che la caduta di Barcellona avrebbe significato la fine della repubblica spagnola poiché il Generale Miaja ha fatto sapere al Governo repubblicano la sua convinzione dell'impossibilità di mantenere Madrid, Cartagena e Valencia una volta caduta Barcellona.
Del Vayo ha comunicato a Bonnet l'intenzione del governo di Barcellona di concentrare, in un tratto di territorio catalano contiguo alla frontiera francese, tutto ciò che di meglio ancora aveva in fatto di materiale e di uomini per costituire un ultimo « rempart » repubblicano in terra di Spagna e che si contava sull'aiuto della Francia per mantenere in vita gli ultimi difensori della democrazia spagnola.

Anche la Turchia non vuole essere sorpresa

ISTANBUL, 28 sera
In questi circoli ufficiosi l'anticipato scoglimento dell'assemblea nazionale spiega con la situazione internazionale piena di possibilità e di sorprese. Si rileva che la Turchia ha voluto avere una sua Camera nuova, in grado di assumere responsabilità continuative essendo impossibile e pericoloso indire le elezioni durante eventuali gravi momenti internazionali. Nei circoli ufficiali si assicura che il cambiamento di Governo non significa affatto un mutamento di indirizzo della politica, sia interna che estera, della Turchia. Il nuovo Governo resterà fedele alle sue amicizie proponendosi di collaborare ad ogni iniziativa tendente alla pace.

Lo sbarco a Portbou

BARCELONA, 28 sera
Questa mattina un convoglio militare franchista scortato da novizi da guerra della flotta nazionale si è avvicinato a Portbou, che è l'ultimo porto sulla costa spagnola prima della frontiera francese. Dopo un breve bombardamento alle fortificazioni del porto, le truppe nazionali sono sbarcate, prendendo possesso della cittadina.
L'abilissima e importante manovra permetterà alle truppe franchiste di colpire anche alle spalle e cioè lungo la frontiera dei Pirenei, le truppe rosse in ritirata verso la Francia.
Viene così ad essere tagliata la strada litoranea che da Portbou conduce in Francia. L'altra comunicazione, l'unica rimasta ai rossi per valicare i Pirenei, quella di Puigcerda, sta a sua volta per essere tagliata dalle truppe del Corpo d'Esercito di Urgel, che marciano a tappe forzate oltre la cittadina di Seo de Urgel per raggiungere Puigcerda.
La catastrofe rossa è così completa.

Lo sfondo diplomatico del crollo repubblicano secondo l'ambasciatore rosso a Parigi

Il 23 gennaio 1939 il Ministro degli Esteri del governo di Barcellona, Alvarez del Vayo, accompagnato dall'ambasciatore a Parigi, Pascua Marti, è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri francese Bonnet.
Oggetto principale del colloquio era la richiesta di un'intesa italo-francese a favore del Governo di Barcellona. Tale richiesta, a quanto ha riferito l'ambasciatore ai suoi collaboratori, è stata formulata senza convinzione da del Vayo e respinta da Bonnet al primo accenno.
Del Vayo ha detto a Bonnet che la caduta di Barcellona avrebbe significato la fine della repubblica spagnola poiché il Generale Miaja ha fatto sapere al Governo repubblicano la sua convinzione dell'impossibilità di mantenere Madrid, Cartagena e Valencia una volta caduta Barcellona.
Del Vayo ha comunicato a Bonnet l'intenzione del governo di Barcellona di concentrare, in un tratto di territorio catalano contiguo alla frontiera francese, tutto ciò che di meglio ancora aveva in fatto di materiale e di uomini per costituire un ultimo « rempart » repubblicano in terra di Spagna e che si contava sull'aiuto della Francia per mantenere in vita gli ultimi difensori della democrazia spagnola.

Accentua la tensione italo-francese

MONACO DI BAVIERA, 28 sera
I dibattiti alla Camera francese ed i discorsi conclusivi di Bonnet e Daladier sono commentati da questa stampa quale sintomo di un ulteriore accenno della tensione franco-italiana. Il « Voelkischer Beobachter » scrive a questo proposito: « Il malumore verso l'Italia, rispecchiato alla Camera francese, è un fatto positivo di grave significato e nulla possono mutare, al riguardo, le dichiarazioni di simpatia al popolo italiano fatte da Daladier e la conferma del valore militare dell'Esercito italiano ».

Anche la Turchia non vuole essere sorpresa

ISTANBUL, 28 sera
In questi circoli ufficiosi l'anticipato scoglimento dell'assemblea nazionale spiega con la situazione internazionale piena di possibilità e di sorprese. Si rileva che la Turchia ha voluto avere una sua Camera nuova, in grado di assumere responsabilità continuative essendo impossibile e pericoloso indire le elezioni durante eventuali gravi momenti internazionali. Nei circoli ufficiali si assicura che il cambiamento di Governo non significa affatto un mutamento di indirizzo della politica, sia interna che estera, della Turchia. Il nuovo Governo resterà fedele alle sue amicizie proponendosi di collaborare ad ogni iniziativa tendente alla pace.

Lo sfondo diplomatico del crollo repubblicano secondo l'ambasciatore rosso a Parigi

Il 23 gennaio 1939 il Ministro degli Esteri del governo di Barcellona, Alvarez del Vayo, accompagnato dall'ambasciatore a Parigi, Pascua Marti, è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri francese Bonnet.
Oggetto principale del colloquio era la richiesta di un'intesa italo-francese a favore del Governo di Barcellona. Tale richiesta, a quanto ha riferito l'ambasciatore ai suoi collaboratori, è stata formulata senza convinzione da del Vayo e respinta da Bonnet al primo accenno.
Del Vayo ha detto a Bonnet che la caduta di Barcellona avrebbe significato la fine della repubblica spagnola poiché il Generale Miaja ha fatto sapere al Governo repubblicano la sua convinzione dell'impossibilità di mantenere Madrid, Cartagena e Valencia una volta caduta Barcellona.
Del Vayo ha comunicato a Bonnet l'intenzione del governo di Barcellona di concentrare, in un tratto di territorio catalano contiguo alla frontiera francese, tutto ciò che di meglio ancora aveva in fatto di materiale e di uomini per costituire un ultimo « rempart » repubblicano in terra di Spagna e che si contava sull'aiuto della Francia per mantenere in vita gli ultimi difensori della democrazia spagnola.

Accentua la tensione italo-francese

MONACO DI BAVIERA, 28 sera
I dibattiti alla Camera francese ed i discorsi conclusivi di Bonnet e Daladier sono commentati da questa stampa quale sintomo di un ulteriore accenno della tensione franco-italiana. Il « Voelkischer Beobachter » scrive a questo proposito: « Il malumore verso l'Italia, rispecchiato alla Camera francese, è un fatto positivo di grave significato e nulla possono mutare, al riguardo, le dichiarazioni di simpatia al popolo italiano fatte da Daladier e la conferma del valore militare dell'Esercito italiano ».

Anche la Turchia non vuole essere sorpresa

ISTANBUL, 28 sera
In questi circoli ufficiosi l'anticipato scoglimento dell'assemblea nazionale spiega con la situazione internazionale piena di possibilità e di sorprese. Si rileva che la Turchia ha voluto avere una sua Camera nuova, in grado di assumere responsabilità continuative essendo impossibile e pericoloso indire le elezioni durante eventuali gravi momenti internazionali. Nei circoli ufficiali si assicura che il cambiamento di Governo non significa affatto un mutamento di indirizzo della politica, sia interna che estera, della Turchia. Il nuovo Governo resterà fedele alle sue amicizie proponendosi di collaborare ad ogni iniziativa tendente alla pace.

Anche la Turchia non vuole essere sorpresa

ISTANBUL, 28 sera
In questi circoli ufficiosi l'anticipato scoglimento dell'assemblea nazionale spiega con la situazione internazionale piena di possibilità e di sorprese. Si rileva che la Turchia ha voluto avere una sua Camera nuova, in grado di assumere responsabilità continuative essendo impossibile e pericoloso indire le elezioni durante eventuali gravi momenti internazionali. Nei circoli ufficiali si assicura che il cambiamento di Governo non significa affatto un mutamento di indirizzo della politica, sia interna che estera, della Turchia. Il nuovo Governo resterà fedele alle sue amicizie proponendosi di collaborare ad ogni iniziativa tendente alla pace.

Anche la Turchia non vuole essere sorpresa

ISTANBUL, 28 sera
In questi circoli ufficiosi l'anticipato scoglimento dell'assemblea nazionale spiega con la situazione internazionale piena di possibilità e di sorprese. Si rileva che la Turchia ha voluto avere una sua Camera nuova, in grado di assumere responsabilità continuative essendo impossibile e pericoloso indire le elezioni durante eventuali gravi momenti internazionali. Nei circoli ufficiali si assicura che il cambiamento di Governo non significa affatto un mutamento di indirizzo della politica, sia interna che estera, della Turchia. Il nuovo Governo resterà fedele alle sue amicizie proponendosi di collaborare ad ogni iniziativa tendente alla pace.

GENERALE FRANCO

In punta di penna

Obiettivi da raggiungere ed equivoci da chiarire

La corrispondenza radiofonica si moltiplica e si intensifica. Ormai ha le proporzioni di una alluvione. S.O.S. gridiamo. E dire che noi volemmo fare tutto fermo sul più bello... Adesso non ci può arrestare più neanche il timore di una figuraccia, simile a quella pronosticata da Borgoforte di Mantova, da dove uno dei primi interlocutori si rifà vivo dicendo:

« Non ti sei accorto che l'«Eiar» si prende gioco di noi, cioè di tutti gli italiani che, in questo momento, hanno ancora senso e cuore a posto? Sembrano che l'«Eiar» si diverta nella perenne trasmissione di musica ben diversa da quella desiderata ».

Ore "familiari,"

L'amico di Borgoforte ci perdona se questa volta non siamo d'accordo con lui. Che gusto ci dovrebbe trovare i dirigenti dell'Eiar nel prendersi gioco di noi? Assai magro. E alla fine siamo convinti che uno sgarbo di questo genere potrebbe concludersi in una forma... imprevista.

Del resto, precisiamo ancora. L'obiettivo di quella che ormai nella definizione degli amici è diventata una vera e propria «campagna» al di là delle nostre intenzioni iniziali, era, è, vuol essere limitato. Parecchi desidererebbero investire, con le loro lagnanze e con i loro desideri, tutto il problema della radio. Un programma così rotondo, esigerebbe una trattazione radicale ed organica. Non è escluso che L'Avvenire d'Italia affronti un giorno o l'altro, sempre in un intento di collaborazione, e non di critica. Ma per adesso accontentiamoci di andare in fondo alla questione che ha dato l'abbrivio a questa rubrica. Si tratta di riordinare, di purificare le radio-trasmissioni nelle ore, che si potrebbero distinguere con il qualificativo di "familiari"; cioè quando, intorno alla mensa o al desco, genitori e figli sono raccolti per l'incontro più intimo e sereno; l'ora della colazione e l'ora della cena.

Ebbene, O noi siamo sordi, oppure dobbiamo riconoscere che, almeno nelle ore meridiane, fra le 12 e le 14, un miglioramento è stato realizzato per merito dei compilatori dei programmi. Abbiamo tenuto... d'occhio la stazione di Bologna, che fa parte del gruppo del primo programma, e in questi ultimi tre giorni possiamo dire in coscienza che non abbiamo avuto alcun motivo di dolerci o di irritarci. Anzi, l'E.I.A.R. ha persino trovato modo di farci sapere esplicitamente che... non abbiamo tutti i torti. Venerdì è stata trasmessa una fantasia di sapore popolare e strapaesano, intitolata «E' nato un bel bambino» autore De Luca. Meravigliati due personaggi della «fantasia», presentati in luce simpatica e non ironica, parlando di certa musica moderna, si esprimevano con definizioni che sembravano tolte da qualcuno delle molte lettere che ci vanno accumulando nel nostro archivio, e che, a «campagna» finite forse offrivano, elegantemente rilegate, in segno di riconoscenza ai dirigenti dell'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche.

Autarchia canora

A questo punto sarà bene chiarire un equivoco. Molte voci hanno messo l'accento sull'intonazione autarchica delle trasmissioni di musica leggera. La Settimana Religiosa di Venezia, riprendendo ieri il tema già sfiorato, e cogliendo di rimbalzo qualche nostra affermazione, insiste su questo punto, in un corsivo intitolato, appunto, Autarchia sonora. Tutto fa credere che deplorazioni e invocazioni in questo senso siano diventate invettive all'Eiar da molto tempo, perché, sul primo numero del Radiocorriere 1939, che un abbonato bolognese ci segnala e gliene siamo grati, troviamo una specie di apologia a base di cifre. Per debito di obiettività le registriamo anche noi.

Nel bimese settembre-ottobre (tanto per far qualche cifra) le orchestre delle Stazioni «Eiar» hanno eseguito 336 «pezzi» di musica leggera composti da autori italiani, contro 598 «pezzi» di compositori stranieri. Nello stesso periodo sono stati girati 476 dischi di canzoni, ballabili, ecc., di autori nostri contro 918 di autori stranieri.

« Bastano queste cifre per dimostrare che l'Eiar, nella scelta della musica leggera, costantemente mira a favorire i compositori nostri e tende a valorizzare sempre più la nostra produzione alla quale assicura la più larga, la più pronta, la più efficace delle diffusioni. » Nella battaglia per l'affermamento dell'esterio, non soltanto per ciò che riflette la sua attrezzatura tecnica, le sue costruzioni, i suoi trasmettitori, ma anche per quanto riguarda i programmi, l'Eiar applica rigidamente i criteri autarchici, non prende dall'esterio ciò che può avere dal Paese ed attua delle direttive che mirano a sviluppare sempre più, in ogni campo, la produzione nazionale.

A parte il fatto, sottolineato dal nostro collaboratore, che il posto concesso alla musica leggera risulta veramente sproporzionato, («Con un rapido calcolo si può stabilire che in 60 giorni sono state scaricate, nel

le nostre case complessivamente numero 9208 brani di questo genere con una media giornaliera di n. 153 — dico centocinquanta pezzi) rimane sempre da chiarire che cosa intendesse l'Eiar e che cosa intendiamo noi per autarchia nel settore musicale.

Non mettiamo in dubbio la superiorità numerica dei dischi di produzione materiale e tecnica italiana, e la nazionalità di molti compositori; ma anche i dirigenti dell'Eiar ricambieranno la nostra cortesia ammettendo che buona parte dei compositori ospitati con tanta larghezza non hanno fatto e non fanno altro che imitare, con minore o maggior bravura, stili d'olt'Alpe e d'olt' Oceano, riducendo «la musica italiana d'oggi» (per chi non la conosce profondamente) a condizioni di avvilimento e di vassallaggio. Come se noi potessimo essere schiavi degli stranieri in qualche cosa!

Films esotici

Lo sappiamo bene. Sarebbe supremamente ingiusto far colpa all'Eiar di una realtà che dipende solo in minima parte da essa. All'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche non risale la responsabilità degli orientamenti seguiti dai cultori odierni della musica leggera. A questo proposito, ci sembra abbia colto perfettamente nel segno un lettore padovano (abbonato n. 49217 all'Eiar). Egli si domanda:

« Perché molta nostra gioventù cresce col gusto tendente alle snervanti musiche di origine esotica e cominciano a dimenticare l'arte italiana, il buon gusto italiano, i sommi italiani? »

E risponde:

« La colpa è dei films esotici che hanno riempito le orecchie e la testa di questa scoltitudine. La massa sente deteriorato il gusto artistico perché viene educata così. E non vi concorre — con pregiudizio dell'educazione delle nuove generazioni — anche l'Eiar? Si lottò lodovicamente contro i francesismi, i barbarismi, gli americanismi ecc. della lingua? Bene! Perché non lottare anche contro tutti questi «ismi» della musica? Non abbiamo bisogno di copiar nulla dagli altri popoli, specialmente l'atto d'oggi a tutto meno dei selvaggi, noi italiani? »

In fondo — e lo diciamo con tutta serenità — qui è in gioco, per qualche aspetto, sia pure secondario, la difesa dei valori della razza. E siamo lieti di rilevare come ciò sia stato intuito, e detto, da molti fra i collaboratori della iniziativa di Nemo e l'Eka, i quali generalmente si onorano di essere padri di famiglie numerose, e si fanno un vanto di accudire al cento per cento, nella loro coscienza, « nelle loro opere, il più stretto attaccamento alla Fede e alla morale cattolica, e la più schietta adesione alla disciplina fascista ».

« Se l'Eiar » si mostrasse più accudente verso certe richieste, — quanto abbonati e quanti ammiratori di più avrebbe a fine di ogni anno? Confesso la verità: avevo un grande desiderio di comprare una radio; ma trovandomi più volte in questa od in quella famiglia per vedere i diversi tipi di apparecchi, in tutti riscontrai lo stesso sentimento per il fatto che l'ingenuità del programma con la sua musica per lo più esotica non avrebbe risposto ai miei desideri. Salvo che cosa ho comprato l'Eiar: di sviluppare la questione della «razza» anche in fatto di musica! »

Un milione di abbonati

Un abbonato di meno non danneggia certo l'Eiar, tanto più — come vi fa rilevare da Viareggio un altro amico — che l'Ente, alla fine dello scorso anno, ha potuto comunicare al Duce di aver superato il milione di associati. Lo stesso amico in sinua però che al Duce non deve essere stato comunicato il numero delle proteste di vario ordine, individuali e collettive, che l'Eiar giornalmente riceve. Aggiunge più oltre varie considerazioni; ma giacché la segnalazione fatta a noi è copia di una raccomandata spedita alla direzione dell'Eiar, crediamo che un cenno, qui, possa bastare. Altre lettere della stessa intenzione — su per giù — riceviamo da Bibbiano di Reggio Emilia, da Penaro (grazie della stretta di mano), da Pistina (Povero «Eka»), e poveri nostri soldi... da Tornolo d'Parma (questo, a dire il vero, desidererebbe un'eccezione di favore per il Trio Chisi-Zanardelli i cui programmi ci assicura sempre in accordo alle esigenze da noi rivendicate). Da Venezia e da Padova si aggiungono quattro testoline riciclate attorno a ciascuno.

Uno ci confida che se dall'alto parlano escono i singolari rauchi e griaudanti di un jazz, i suoi marmocci protestano e strillano: no me piace sto raticium! L'altro confessa che il più delle volte l'aveva girare la manovella e fare silenzio perché mi ver-

goglio di sentire certe sciocchezze in presenza dei miei quattro figli.

In conclusione, vediamo di metterci d'accordo. Con un po' di buona volontà è possibilissimo. Non si pretendono dei miracoli. Si domanda soltanto che sia venuto nel debito conto il fatto che la radio entra o deve entrare in tutte le case, in tutte le famiglie.

Non occorre neanche che l'Eiar punti la bussola verso nuove mete. E' sufficiente che ritorni a criteri già praticati tempo addietro.

Infatti un abbonato ci ricorda:

« Giacché ci siamo volti farvi notare che il Radiocorriere aveva una volta la bella abitudine di pubblicare ogni settimana una rubrica nella quale gli ascoltatori potevano esprimere i loro desideri o le loro lamentele. Ora la rubrica è stata soppressa. Ricordo benissimo che da quella stessa rubrica si cercava di spiegare che cosa volesse dire «adattamento radiatorio» di una commedia o di un'opera, e ricordo che si diceva pressa poco così. Siccome la radio non è come il cinema o il teatro, al quale si può andare e se si vuole si può non andare, ma mentre nella casa della famiglia è completo e in ascolto, così è conveniente adattare, cioè correggere certe commedie e soprattutto certe opere. Forse i dirigenti che sono subentrati a quelli di allora non hanno

ricevuto questo prezioso retaggio di giudizio e ragionevole prudenza? »

Tradizione italiana

Se si vuole uno smarrimento, recitiamo il Si queris rivolgendoci a Sant'Antonio. E chissà che la «giudiziosa e ragionevole prudenza» possa essere ritrovata.

La fiducia nasce dalla lettura del n. 5 del Radiocorriere uscito ieri. A proposito della «tradizione popolare della canzone che è una delle più vive e sincere espressioni di italianità», Radiocorriere scrive:

« Vasta di modi e di accenti, la canzone italiana, che viene dal monte e dal mare, che ha il profumo della rosa, l'azzurro del cielo, la fierezza dell'Alpe, la grazia melancolica dei laghi, che rispecchia le nostre passioni più belle e più sane, ha bisogno di voci, di interpreti che la facciano edeciarare sempre più lontana, sempre più oltre, al di là dei confini. Deve seguire i lavoratori, deve confortare gli esuli, deve parlare a tutti del nostro Paese ».

Fino a che ci si riferisce a canzoni che devono parlare a tutti, e degno, degno, degno, ed esprimere le nostre passioni più belle e più sane come dire di no?

Eka.

Il Cardinal Canali prende la Protettoria dell'Ordine dei Servi di Maria

ROMA, 28 sera. Stamani alle 10 nel Collegio internazionale di S. Alessio Falconieri sul Gianicolo il Card. Nicola Canali ha preso solenne possesso della Protettoria dell'Ordine dei Servi di Maria, teste conferitagli dal S. Padre.

Erano a ricevere il Porporato il Reverendissimo Priore Generale P. A. M. Benetti, il Procuratore Generale e tutta la Casa Generalizia, i Servi di Maria di Roma, Superiori e Alunni del Collegio. Nella chiesa dell'istituto si diede lettura del Breve e si fece l'obbedienza dei Religiosi, dopo di che il Priore Generale rivolse al Cardinale un indirizzo di omaggio.

L'indirizzo del Priore Generale

Il Revmo P. Benetti ha incominciato col dire d'interpretare i sentimenti dell'intera famiglia religiosa dei Servi di Maria, salutando nel Card. Canali il suo Padre e il suo Padre Protettore dell'Ordine, dal celebre Cardinale Guglielmo Fieschi sino al compianto Card. Camillo Laurenti; e salutario in modo solenne in quel Collegio internazionale che è come il cuore dell'Ordine. Ricordava come il Card. Canali fosse, come già il Card. Merry del Val, Terziario Servitano e quindi appartenesse già all'Ordine. Disse delle glorie e della missione dell'Ordine che è quello, secondo il detto di S. Alessio Falconieri, di far santi i suoi Servi e di far santo il mondo, facendo meditare i dolori di Maria.

La risposta del Card. Canali

Ha preso quindi la parola S. Em.za il Card. Canali per ringraziare il Priore Generale del nobile e cordiale indirizzo e quanti hanno voluto rendere più solenne la cerimonia di possesso della Protettoria dell'Ordine dei Servi di Maria, attribuendo ogni cosa non tanto come diretta alla sua povera persona, quanto a gloria della comune Signora e Regina di cui tutti erano servi devoti e fedeli.

Ora che il Santo Padre s'è degnato di proporre all'Ordine dei Servi di Maria, sente quasi come un dovere di confidare a quei cari Religiosi che in questa nomina, da lui certo mai aspirata, vede una finezza materna della Vergine Addolorata, cui fu sempre devotissimo e che doveva riservargli la gioia spirituale di servirli fra i suoi servi più eletti, divenendone il loro Ordine e Mediatore presso il Trono del Supremo Gerarca della Chiesa.

Alle origini dell'Ordine

Con felice rievocazione l'Eminentissimo Oratore rian dava indi alle origini dell'Ordine, quando nel romitorio del Monte Senario in un Venerdì Santo la Vergine stessa vestita in granaglie apparve ai Sette Padri di Firenze per dare loro il mandato di fondare un nuovo Ordine Religioso a lei dedicato, e nuovo i fanciulli stessi di Firenze, dilaniata da intestine discordie e insidiata dall'eresia, salutarono con la voce dell'innocenza i Fondatori quali Servi di Maria. Fra questi fanciulli acclamati ai Laudes di Maria era anche Filippo Benetti, infante di cinque mesi, che prima ancora di sciogliere la lingua ai dolci nomi di padre e di mamma, prodigiosamente la sciolse per acclamare ai Servi di Maria, dei quali poi doveva essere l'erede della pietà e dell'autorità, tanto da potersi considerare quasi come l'ottavo dei Santi Fondatori.

Rendeva poi omaggio alla sacra memoria del suo pissimo, zelante ed esemplare Predecessore, il compianto Card. Camillo Laurenti, il quale (egli ha un successore umile, sia sommarmente attaccato all'Ordine e in calata fanciullezza devoto alla Madonna Addolorata, che è la gioia e il conforto dei suoi Servi).

Anchor giovinetto, infatti, ebbe in dono da una sua santa zia paterna,

le attraverso i capolavori dell'arte e gli imperituri monumenti della carità cristiana, ha sempre ispirato ai popoli i più schietti, durevoli e sublimi sentimenti di verace e benefica umanità.

Devozione dei nostri tempi

Recentemente — continuava il Cardinale — fu portato a Roma da Palestina uno dei gruppi della Pietà scolpiti da Michelangelo, ancora incompiuti.

Artisti e critici esaltarono questo mirabile poema d'arte, che pure un sublime poema di fede. Speriamo che tale sia e, soprattutto, che tale opera anche nella realtà della vita. Ma bisogna che si faccia intendere, specie da Servi di Maria, che la devozione alla Vergine Addolorata è tra la più propria e più adatta ai nostri tempi; come lo fu per i tempi stessi di Michelangelo, che trovarono nella Chiesa di Dio e nei suoi Santi il loro riscatto. Ma più che nelle nostre forze — concludeva il Card. Canali — dobbiamo confidare nella pietà della Vergine lagrimosa e materna, affinché Essa, che col Figlio ha accolto i dolori del mondo, abbia pietà di noi e del secolo nostro; e perché Essa, che come Madre dei benedetti e di cui è l'unico Salvatore per tutti i popoli redenti pegno di salvezza e di pace:

Inspirata benedizione

Con questi sentimenti e questi pensieri invocava la benedizione della Vergine sull'Ordine, sul Priore Generale e il suo Capitolo; sui chierici e alunni del mistico vivaio dell'Ordine e spe-

Agli Amici de "L'Avvenire,"

La festa di San Francesco di Sales patrono della stampa è celebrata a Bologna con la Messa di S. Em.za il Cardinale Arcivescovo cui partecipa la rappresentanza locale e nazionale del Sindacato Giornalisti.

Invitiamo gli Amici dell'«Avvenire d'Italia» ad unirsi nello spirito e nella preghiera.

La festa di San Francesco di Sales patrono della stampa è celebrata a Bologna con la Messa di S. Em.za il Cardinale Arcivescovo cui partecipa la rappresentanza locale e nazionale del Sindacato Giornalisti. Invitiamo gli Amici dell'«Avvenire d'Italia» ad unirsi nello spirito e nella preghiera.

Eka.

Significative parole sul Papato del presidente dell'Ecuador

QUITO 28 sera. Nel movimento del Corpo diplomatico per gli auguri di Capo d'anno il sig. Mosquera Narvaez, Presidente della Repubblica dell'Ecuador, rispondendo all'indirizzo, presentatogli a nome di tutto il Corpo diplomatico dal Nunzio Apostolico, S. E. Mons. Forni, lo chiamò araldo di pace ed aggiunse queste parole: « Il vero del Eccomo Corpe Diplomatico che, in questo giorno tradizionale, reca un sereno messaggio di pace. E interprete di questi nobili sentimenti siete stato voi. Ecco, Nunzio, degno Ambasciatore di quel Sovrano potere, che si affanna a fare trionfare il regno della pace in tutto il mondo ». Parole tanto più significative in un paese scovollo di tanti anni di lotta antireligiosa, in un momento in cui le sinistre sono al potere.

Il Sovrano e Re Boris visitano il centro sperimentale di Guidonia

ROMA, 28 sera. Le LL. MM. il Re e Imperatore e Re Boris di Bulgaria si sono recati ieri al Centro sperimentale di Guidonia, ricevuti da S. E. Valle e da un folto gruppo di ufficiali, Generali e Superiori, i Sovrani, dopo aver visitato i vari reparti sperimentali del Centro, si sono recati all'Aeroporto, dove erano schierati gli ultimi prototipi di apparecchi.

Re Boris di Bulgaria si è vivamente interessato dei progressi realizzati dall'Aeronautica italiana. La visita delle LL. MM. è durata circa 2 ore.

La popolazione presente al primo gennaio 1939

ROMA, 28 sera. Popolazione presente, calcolata al 1.º gennaio 1939 nei capoluoghi di provincia, disposti in ordine decrescente (cifre provvisorie):

- 1) Roma 1.374.629; 2) Milano 1.205.554; 3) Napoli 920.545; 4) Torino 690.015; 5) Genova 654.211; 6) Palermo 491.666; 7) Firenze 351.037; 8) Bologna 315.167; 9) Venezia 283.646; 10) Trieste 258.612; 11) Catania 251.968; 12) Bari 210.734; 13) Messina 202.375; 14) Verona 166.306; 15) Taranto 151.150; 16) Padova 150.311; 17) Livorno 134.488; 18) Brescia 133.338; 19) Ferrara 122.919; 20) Reggio Calabria 121.861; 21) Cagliari 119.934; 22) La Spezia 119.079; 23) Modena 104.951; 24) Ancona 103.842; 25) Reggio Emilia 97.041; 26) Bergamo 93.239; 27) Ancona 92.000; 28) Alessandria 86.081; 29) Perugia 85.443; 30) Lucca 83.145; 31) Ravenna 81.748; 32) Parma 80.129; 33) Pisa 78.663; 34) Trapani 75.218; 35) Salerno 73.666; 36) Piacenza 73.189; 37) Udine 72.015; 38) Pistoia 71.790; 39) Vicenza 71.136; 40) Terni 70.989; 41) Foggia 69.956; 42) Forlì 69.147; 43) Novara 68.605; 44) Savona 68.244; 45) Cremona 66.919; 46) Bolzano 66.673; 47) Arezzo 61.965; 48) Como 61.142; 49) Trento 60.457; 50) Piuma 60.398; 51) Sassari 59.640; 52) Treviso 58.672; 53) Pesara 55.233; 54) Siracusa 55.800; 55) Pella 55.705; 56) Palermo 55.439; 57) Aquila d'Abruzzi 54.421;

58) Lecce 53.427; 59) Gorizia 53.068; 60) Asti 50.965; 61) Siena 50.275; 62) Caltanissetta 49.659; 63) Brindisi 49.194; 64) Ragusa 48.833; 65) Varese 47.916; 66) Catanzaro 47.540; 67) Pescara 46.164; 68) Mantova 43.739; 69) Cosenza 43.619; 70) Verelli 43.805; 71) Tripoli 42.555; 72) Ascoli Piceno 40.894; 73) Benevento 40.775; 74) Rovigo 40.479; 75) Cuneo 40.360; 76) Viterbo 38.364; 77) Rieti 35.867; 78) Agrigento 35.422; 79) Teramo 35.353; 80) Chieti 33.949; 81) Avellino 31.483; 82) Cambrasso 30.533; 83) Imperia 30.037; 84) Macerata 28.541; 85) Grosseto 28.206; 86) Aosta 28.188; 87) Potenza 26.712; 88) Belluno 26.455; 89) Zara 24.402; 90) Enna 23.709; 91) Litoria 23.311; 92) Matera 23.338; 93) Bengasi 21.756; 94) Frosinone 18.951; 95) Nuoro 13.124; 96) Sondrio 12.871; 97) Derna 3.383; 98) Misurata 1.554. (Stef.)



Ogni stagione è sempre adatta alle persone anziane per la cura della

MISTURA LAMPUGNANI

Tonico - Ricostituente Digestivo

Per la sua composizione esec. essa rivitalizza la circolazione del sangue, rigenera le forze, ed è molto adatta per quel senso di benessere e di euforia che rende meno pesante le noie e malanni dell'età matura

Trovati in tutte le farmacie
Aut. Prof. 28720 - 28-9-1934 - Milano

VITI - OLMI FRUTTI INNESTATI FRUTTI SELVAGGI Siepi - Conifere - Rossi

Sementi per ortaggi e per vivai chiedono ad

ANSALONI - BOLOGNA
Sede: Via Oretti 14 - Tel. 22-250
Negozio: Via Pignatelli, 3 Tel. 25-952
Recupero a REGGIO EMILIA:
Via Vittorio Veneto - Tel. 29-68

Piante acclimatate per i climi freddi e nevosi d'inverno e ad estati scottate. Catalogo gratis a richiesta.

ANNUNZI SANITARI

«Zeldinea»
Casa di Cura specializzata per le malattie Nevralgiche e Reumatiche
SCIATICA - Artriti - Reumatismi - Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti
Via del Monte N. 10 p. l. - Bologna
Telefono int. 20386 -

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altarelli 7 - Tel. 28-203
Orario continuo
dalle 9 alle 12 - Festivi dalle 9 alle 12
Salotti riservati

Dr. L. C. Venturi

Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10 - Tel. 34-109
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO

Via Costituzione 5 p. l. Tel. 30-884
BOLOGNA
Aut. Prof. 26246 - 30-24 - Bologna

Quadri per Chiese e Cappelle

Preventivi Gratis
F.lli ALINARI Soc. An.
Via Nazionale 8 - Firenze

GRANDE NOVITA' IMPARARE GIUCANDO

Per apprendere ricreandosi grande numero di vocaboli di altre lingue è uscita la grande novità: il GIUOCO DELLE LINGUE
Per istruire i vostri figli anche nelle ricreazioni. Interessante anche per gli adulti. Acquistato a LUOI DI VITA L. 5
Presso «LUOI DI VITA» esse pure ogni una interessantissima vita di
S. AGNESE
Richtedelata (L. 2,50) al Direttore sac. Giuseppe Casali - Giannotti - Lucca, col Conto C. Postale 5-0299

Vini sani, più alcoolici, più gustosi, inalterabili e di maggior valore, usando i prodotti del Laboratorio di Chimica Agraria Dott. R. Tommasi - Schio.

Vinelli resistenti tutta l'estate anche se molto allungati.
Per delucidazioni ed istruzioni, e per consulenze di chimica enologica e di chimica agraria rivolgersi al Chimico Agronomo
Dott. R. Tommasi - Schio
Via Pasini - Telef. 40
oppure a VIGONZA, Via Porti 15 (vicino al Concorso Agrario) nei giorni di Martedì, Giovedì dalle 8 alle 13.

Società Anonima Tipografica VICENZA

LA PRIMA EDIZIONE ITALIANA DI UN'OPERA VERAMENTE PREZIOSA!

NOVITA'

R. P. BILLET O. SS. R.

IL GROCEFISSO

E L'ANIMA CONSACRATA A DIO - Ritiro mensile e Esercizi annuali - Esercizi di Pietà.
Splendida edizione in 16.0 di pagine 414 con 45 illustrazioni fuori testo in carta patinata (Riproduzioni di tele di grandi artisti). Opera approvata da S. VESCOVI.

Prezzo L. 14
Legato tela L. 18

ASSOLUTA NOVITA'

Sac. GIACOMO BANONI

VITA SOCIALE

ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA PER LE SCUOLE E CORSI DI CULTURA SOCIALE

LIRE SEI

INTRODUZIONE - Lib. I. PROTOLOGIA SOCIALE - Lib. II. VITA FAMILIARE - Lib. III. VITA CIVICA - Lib. IV. VITA ECONOMICA - Lib. V. VITA INTERNAZIONALE - Lib. VI. VITA SOPRANNATURALE.

Volume in 16 - pagg. 656 in broscura L. 12,-
Legato fortemente in tela inglese L. 15,-

OPERA UTILISSIMA AL CLERO E QUALE TESTO DI SOCIOLOGIA NEI SEMINARI.

NOVITA'

Card. Alessio M. Lepicier

DEL MIRACOLO

Sua natura, sue leggi, sue relazioni con l'ordine soprannaturale

TERZA EDIZIONE RIVEDUTA E NOTEVOLMENTE AMPLIATA

Volume in 16 - pagg. 614, in elegante legatura tela lino seta L. 24

Opera esauriente, di grande valore teologico, indicata per le persone colte, il Clero e gli studenti dei Corsi teologici nei Seminari.

E' USCITA LA IV EDIZIONE INTERAMENTE RIPATTA DELL'OPERA:

GIUSEPPE STOCCHIERO

IL MATRIMONIO IN ITALIA

DOPO IL CONCORDATO LATERANENSE

QUARTA EDIZIONE

Volume in 16.0 brochure L. 20,-
Elegantemente rilegato . . . L. 24,-

CON L'INIZIO DELL'ANNO LITURGICO E' USCITA LA TERZA EDIZIONE DEL

MESSALE QUOTIDIANO

di Don Emanuele Caronti

IL PIU' UTILE ED ECONOMICO MANUALE LITURGICO PER L'ASSISTENZA ALLA S. MESSA

Bella ediz. in 16.0 (taccabile) pagine 1664 di nitida stampa su carta india, legato piena tela inglese, taglio rosso, segnaocchi, busta flessibile.

Dieci Copie L. 180

Stessa legatura ma con taglio oro, alla copia L. 22,-
Legato pelle zigrino flessibile, taglio oro L. 24,-

Ordinazioni alla:
Società Anonima Tipografica Casella Postale 96 - Vicenza

DOPO 20 MESI DI GUERRA IN CINA

Un bilancio delle Missioni cattoliche

(Per aereo, via Siberia, dal nostro Corrispondente)

PECHINO, gennaio
I grandi fiumi — tra i più grandi del mondo — non sono più due, ma tre nella Cina desolata dalla guerra. Anzi il fiume Azzurro e Giallo sono sorpassati dal terzo fiume umano, che passa in tutte le direzioni nel vasto riflusso delle grandi linee dei fronte, di tutti i fronti, sospingendo le turbe innumerevoli dei profughi affamati e ignudi. Quanti sono? Si usa dire 100 milioni e più, cioè un quarto del popolo cinese, che è un quarto del genere umano: e non è molto, non è esagerato, quando si pensi che l'impeto della guerra nei fronti sconfinati e l'azione militare delle guerriglie in tutte le province non lascia in pace un tempo solo di questa carta geografica agitissima e sconvolta. Le grandi armate, sempre in efficienza, s'incalzano e si spostano verso Sud-Ovest e con loro prima e dopo le operazioni guerresche, si sposta la interminabile teoria dei profughi in fuga disordinata e desolata. L'esercito giapponese col peso enorme del suo attrezzamento bellico passa come moutonade possente sulle orde di un grama mare agitato, ma dietro al suo passaggio, non lascia che una scia spumosa nell'onda che si ricompone.

Un popolo immenso
I cinesi hanno molti uomini e poche armi: i giapponesi molte armi e non molti soldati, e così è che in un territorio dove il tempo e lo spazio non lemono controllo, la guerra non ha che un significato vero e reale: il martirio di una grande famiglia umana, il naufragio di un popolo immenso nel riflusso persistente ed incalzante, dove apparenti non rari nantes in gurgite vasti.

Quando la stampa dice che 18 o 20 mila profughi ignudi e famelici sono passati sul fiume Giallo a piedi sopra il ghiaccio, è lo stesso che parlare di un milione, numero, ma ancora insignificante di fronte alla grande massa errante, senza meta verso altri paesi, senza pace, dove molti trovano la morte di fame, di stenti, di freddo ed anche per i bombardamenti implacabili, perché tutto è in fiamme, la terra, l'aria, l'acqua per mille e mille chilometri su lungo e in largo.

Le oasi missionarie

Casie frequenti, generose ed ospitali, oasi cristiane di refrigerio per il corpo e per lo spirito dei profughi sono le Chiese e le case dei Missionari. E' un po' la sorpresa di tutti, dei cinesi e dei giapponesi ad un tempo, delle milizie in ritirata e delle truppe prementate che avanzano, trovare sempre ed ovunque la stessa Croce, lo stesso prete, le medesime Suore, i Missionari e le Missioni tutte eguali, dalla Mongolia al Tropico, dal Tibet al Mare Giallo. La stessa dottrina e la stessa disciplina, la stessa carità, per chi ha fame, per i feriti, i fuggiaschi, i colorati, ma specialmente per i piccoli e le donne. Quale strazio incredibile questa afflitta maternità cinese che fugge in un asilo di pace cristiana per mettere in salvo il neonato od il nascituro, e poi ancora un bimbo che non cammina, portato dal più grandicello tra i figli ed altri figli ancora di tutte le dimensioni che circondano e seguono lei, la mamma cinese, la quale corre sempre corse anche coi piedi piccoli quando non cade affranta con le sue creature per attendere la morte o l'angelo consolatore della Missione vicina!

A leggere le relazioni o meglio a sentire le descrizioni dei Missionari sembra quasi udire i soldati che tornano dal fronte o dalla battaglia. Si direbbe che ne sparano di grosse! Ma quando i cinesi cristiani o pagani vi dicono che hanno salva la vita perché la Missione li ha ricoverati, sfamati e vestiti, o perché il Missionario ha arrischiato la sua pelle per difendere le donne, che riempiono la chiesa, o i piccoli e i poveri vecchi che stanno nei cortili... quando vi dicono che mentre tutti scappano, il Missionario non fugga, ma resta al suo posto sotto le raffiche e le granate, coi bombardamenti aerei, ma specialmente quando le truppe di assalto e l'incendio, il saccheggio e la razzia distruggono le città più popolate... quando una faccia gialla guarda stupita una faccia bianca, con la barba che di giorno in giorno si sbianca nel pallore della morte per i disagi e le angosce, e per lo scarso riso e le angosce, e sulle labbra onde difendere o assistere mille, 10, 20, 30 mila profughi... allora voi credete, credete all'apostolato missionario, alla carità che si immola, all'eroismo ignorato, lontano, di chi vive, soffre e muore coi cinesi e per i cinesi.

Parlare delle iniziative della carità in Cina non è facile, perché se ne vedono e se ne sentono sempre di nuove. Nei grandi centri dove i campi di concentramento hanno le

proporzioni di una metropoli del dolore e della miseria s'incomincia a rigitarle e ad assistere il cinesino prima che venga al mondo: salvare la maternità, ecco il primo dovere della carità. Chi potrà mai contare i neonati salvati, ricoverati, battezzati dai Comitati delle Missioni cattoliche cinesi dirette dalle Suore?

Per chi nasce e per chi muore

S. E. il Delegato Apostolico che in 14 mesi di guerra ha traversato la Cina da capo a fondo, quando si entra in questo argomento dice sorridente: a Pechino, dove sono nato, mi chiamano Mario dei Mariotti (la qualifica o soprannome del mio casato). In Cina sono veramente tale perché non saprei più contare il numero dei cinesini battezzati col nome di Mario (piccoli Mari, Mariotti)... tale e tanta è la sollecitudine di questi angeli delle culle per salvare la vita dei piccoli, che S. E. il Delegato raccomanda e protegge di preferenza perché seme e speranza di una novella Cina.

Le buone pie donne pensano così di far cosa grata al Delegato Apostolico. Per chi nasce e per chi muore, sempre e dovunque è la stessa carità missionaria che si sacrifica e si dona, sulle strade senza meta, nei treni portafortiti sulle navi dei grandi fiumi, ma specialmente negli ospedali e dispensari, ortanotomi ed alleari umani, ove si pigiano e si stipano le famiglie senza tetto e senza pane.

All'inizio della guerra, una parolaccia improvvisa aveva colpito le Missioni in Cina per l'impossibilità di lavorare in pace specialmente in campagna, nell'opera di evangelizzazione. Molti Missionari si domandavano: come faremo ora a propagare, a conservare, a diffondere la Fede? Una parola d'ordine passò rapida dal Delegato Apostolico e da tutto l'Episcopato in Cina a tutti i Missionari e cattolici cinesi: Durante la guerra, la fede si propaga mediante la Carità!

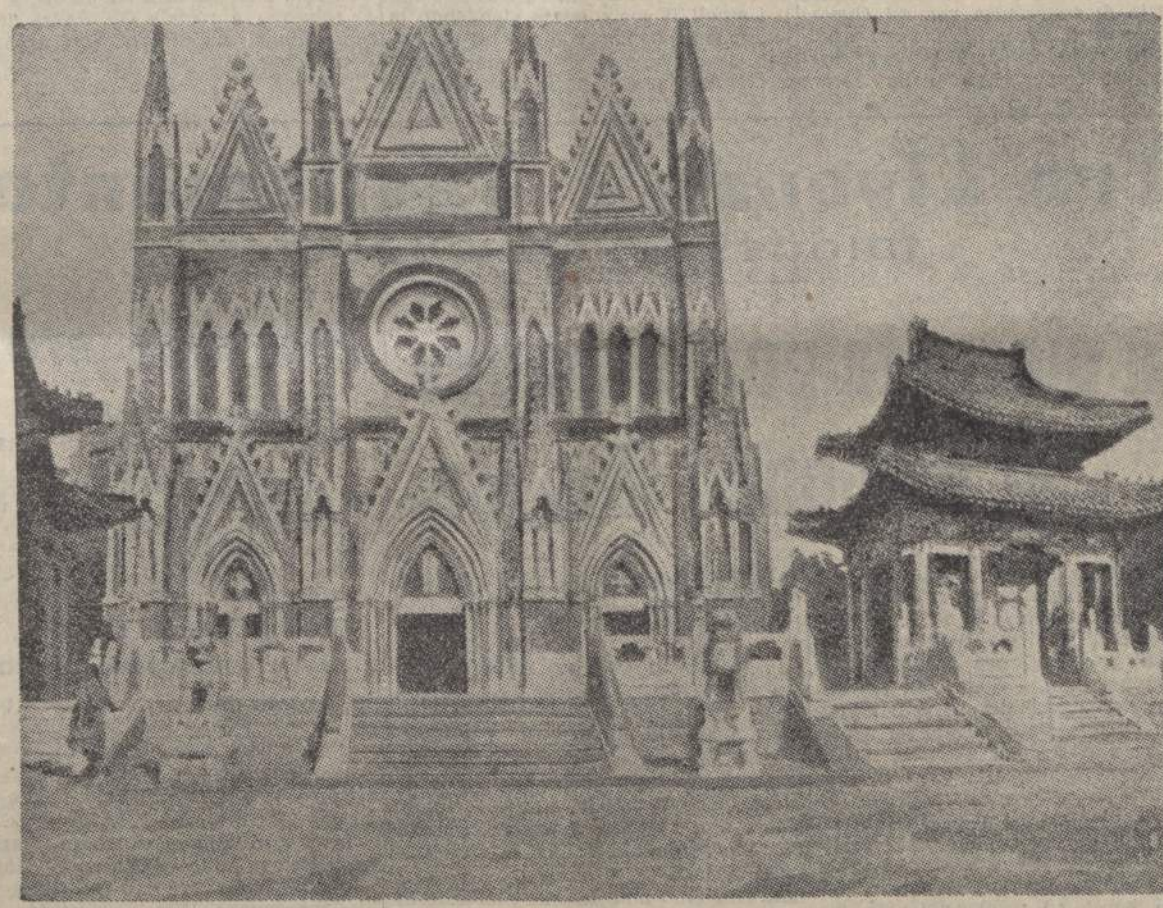
Un popolo naturalmente cristiano

Non era un comando, non un programma nuovo, ma una continuazione, una amplificazione di quello che è e che fa la Chiesa in tutti i tempi e luoghi. E' l'essenza del cristianesimo e dell'apostolato. Presto detto, presto fatto: tutte le grandi e piccole stazioni missionarie furono le case dei cinesi colpiti dalla guerra. Un giorno S. E. il Delegato Apostolico visitava un ospedale rigurgitante di feriti ed ammalati. Entrato in un gran salone (era la chiesa), il Vescovo che lo accompagnava disse: «Vede, Eccellenza, qui l'altare non c'è più: in sua vece c'è un letto ed un ammalato; in questo stesso luogo tanti anni or sono, io ho ricevuto la mia Consacrazione episcopale!». Quel Vescovo ora distribuisce riso, miglio, sorgo alle turbe fameliche, che gridano verso l'Episcopato ed il Clero Missionario: «Come potete insegnare, se è tanto bella e buona la carità che fate!».

La Chiesa ha bisogno di essere conosciuta e compresa nelle forme sensibili ed accessibili a tutti della carità e della beneficenza; il resto viene da sé in tutte le Missioni del mondo, ma specialmente in Cina dove l'anima, finalmente educata e per natura gentile, si apre alla conversione e alla più completa adesione. Nella conversione si dice: «abbiamo che il fenomeno umano dello accostamento precede e prepara il fatto concreto della grazia efficace e santificante per cui si arriva alla Chiesa militante: meglio, la Divina Provvidenza si serve delle cause seconde per agire nelle anime e rinnovare il vecchio uomo alle sorgenti del Salvatore. Un Missionario ed una Missione riesce simpatica per un atto, un gesto di generosità qualsiasi? e molti pregiudizi crollano, l'ostilità verso lo straniero sarà attenuata, l'amicizia ricomparsa, lo scambio delle cortesie fra cristiani e pagani, cosa di tutti i giorni. E così, sentirete cinesi pagani, specialmente intellettuali, che per aver conosciuto i primi elementi del Vangelo parlano come S. padri, specialmente delle virtù, del bene, della vita onesta e sana, tanto conforme alle tradizioni antichissime della Cina classica e preistorica. Se vi è un'anima naturalmente cristiana è proprio l'anima cinese, perché il suo punto di partenza nei secoli lontani è il monoteismo, il suo codice di vita una morale superiore, cardini della società e dello Stato il focolare domestico e la pietà filiale. Non manca che il ponte di passaggio, il piccolo ponte, e si spiega subito il fenomeno di tre milioni di cristiani nei trenta ultimi anni di evangelizzazione. Se ci fosse la pace, un po' di pace e se ci fosse stata nel periodo di seicento anni, il regno di Dio sarebbe una stessa cosa col celeste Impero.

Sempre la stessa Croce!

Da venti mesi, una guerra accanita, di proporzioni mai più vedute, ha messo in fuga ed in desolazione popolazioni immense. Dove andare? Chi volesse osservare una carta geografica sulla diffusione e distribuzione delle Missioni cattoliche in Cina, specie già in un Paese completamente cristiano: nei villaggi, nei distretti, nelle prefetture e grandi città murate troverete un edificio, una scuola,



La bella Chiesa di S. Salvatore ai Pe-tang, cattedrale cattolica di Pechino

una chiesa: uscirò da un paese, una cristianità fiorente si è raccolta intorno al Missionario di passaggio: voi scorgete lontano un altro campanile e un'altra chiesa e più lontano altri campanili ancora ed altre Croci, piccole, piccole, tra il verde dei grandi alberi, che indicano e segnano il luogo della chiesa in mezzo al paesaggio indigeno. In queste numerose, piccole e grandi residenze missionarie si è rovesciata la moltitudine dei profughi per cercar rifugio e protezione nella carità della Chiesa. E veramente entrano da per tutto, occupano tutto e si accontentano di tutto, del minimo, dell'impossibile a vivere per la comune degli uomini. Da una baracca voi vedete uscire centinaia e centinaia di creature, generalmente separate, come con donne, uomini e fanciulli a sé. Ma come ci possono stare tutti dove hanno dormito e come? Manca tutto, la stuoia, la paglia, il Kan: non importa, tutto è buono e nessuno si lamenta: anzi per un po' di cofofo che hanno trovato, voi vedrete le facce gialle che sorridono contente. Ma non hanno mangiato da 2-3 giorni, oppure hanno masticato un po' di sorgo, la canna dolce, l'acqua calda, un po' di miglio: non importa: appena vuota e cuor contento. Già sono sicuri e protetti: sopra il rifugio c'è una Croce, ed in mezzo a loro c'è una barba missionaria che tributa e sgobba per i profughi giorno e notte. Poi la tempesta passerà; ora è sufficiente sopravvivere e non morire vicino all'Angelo della Carità!

E che cosa fa tanta gente agglomerata per settimane nei locali della Missione? Presto detto, fanno amicizia con Senfu! Il Padre, tanto paziente e tanto buono che vive, mangia e dorme con loro e come loro, preoccupato di una sola cosa di aver cioè quel poco che indicano e segnano il luogo della chiesa in mezzo al paesaggio indigeno. In queste numerose, piccole e grandi residenze missionarie si è rovesciata la moltitudine dei profughi per cercar rifugio e protezione nella carità della Chiesa. E veramente entrano da per tutto, occupano tutto e si accontentano di tutto, del minimo, dell'impossibile a vivere per la comune degli uomini. Da una baracca voi vedete uscire centinaia e centinaia di creature, generalmente separate, come con donne, uomini e fanciulli a sé. Ma come ci possono stare tutti dove hanno dormito e come? Manca tutto, la stuoia, la paglia, il Kan: non importa, tutto è buono e nessuno si lamenta: anzi per un po' di cofofo che hanno trovato, voi vedrete le facce gialle che sorridono contente. Ma non hanno mangiato da 2-3 giorni, oppure hanno masticato un po' di sorgo, la canna dolce, l'acqua calda, un po' di miglio: non importa: appena vuota e cuor contento. Già sono sicuri e protetti: sopra il rifugio c'è una Croce, ed in mezzo a loro c'è una barba missionaria che tributa e sgobba per i profughi giorno e notte. Poi la tempesta passerà; ora è sufficiente sopravvivere e non morire vicino all'Angelo della Carità!

Ondata di conversioni

Il portico dei catecumeni, come nei primi tempi del cristianesimo, è pieno, pieno: ma non sono più poveri villani agricoltori: vi sono anche famiglie e personalità distinte, nobili ed intellettuali che chiedono di essere battezzati e confermati. Durante la guerra il numero dei catecumeni in Cina è più che duplicato, oltrepassando il milione, che diversi Vescovi chiedono

soccorsi di maestri e di Suore per istruire tanta gente che vuole assolutamente avere la sua parte nel regno dei Cieli. Naturalmente è impossibile battezzare tutti: ci vuole del tempo, ci vuole la prova, l'esame, la vera conversione della vita prima pagana e poi e poi ci si penserà. Il Padre deve fare sempre l'impossibile, perché a voler dar retta a tutti, c'è da perdere la testa. Intanto, pagani e cristiani, pregano e cantano assieme, quando non succede che i vecchi cristiani si mettano di malumore perché dei semplici catecumeni si permettono di recitare le preghiere ed il catechismo meglio di loro.

In questo periodo atroce della guerra, quando si parla di concentramenti di profughi, in maggioranza pagani, le cifre sono veramente astronomiche e si possono distinguere dai più di cento: in zone massime di concentramento, come a Szechuan e ad Hankou, dove la popolazione si aggira dai 100 ai 200 mila rifugiati, in zone medie o città di provincia nelle quali le residenze del missionario raccolgono dai 30 ai 50 mila cinesi; nei distretti o minori cristianità, sui monti e nelle pianure, i profughi si aggirano dai 5 e 10 mila.

La Provvidenza è più grande della Cina!

Avviene così che la Missione salva i profughi ed i profughi salvano la Missione, perché dove fiorisce la carità, l'odio zenobio ed il comunismo si acquietano, mentre il volano che diversi Vescovi chiedono

to ed il Regno di Dio propagato ed assicurato.
«E come fate a mantenere tanta gente, chiedeva un giorno a S. E. il Delegato Apostolico un diplomatico inglese, «La Provvidenza è più grande della Cina, rispose il Prelato, e poi... mendicare non erubescio! Vi è però un miracolo in questo fenomeno di beneficenza, aggiunse il Delegato Apostolico, ed è che anche i pagani ed i protestanti offrono somme considerevoli alle Missioni cattoliche, perché sanno che le Missioni sono povere e che distribuiscono tutto fino all'ultimo centesimo. Così si tira innanzi, attesa di giorni migliori sperando, pregando e sospingendo tutti alle opere assistenziali per soccorrere il popolo cinese». Ed è appunto questo povero popolo nutrito nel corpo e nello spirito, che ripete al Missionario cattolico, a titolo di riconoscenza: «Tu sacerdote di Cristo, più che padre, sei una madre e un amico, sei il salvatore nostro». Ed è per questo che nei momenti angosciosi dei bombardamenti aerei, la moltitudine rifugiata nelle Missioni, come a Canton, Wushi, Peipeu, ecc., diceva: Voi non perirete mai, perché noi abbiamo visto sopra la vostra chiesa un guerriero splendido (S. Michele) o l'immagine viva di Colui che sta proprio in una nicchia della Chiesa (S. Giuseppe).

Sarà vero? quello che è certamente vero è il trionfo della carità che si dona e che si sacrifica: è la presenza e l'assistenza del Cielo su questa terra giuocata valle di pianura: è il mistero ineffabile della Comunione dei Santi che sostiene e conforta i soldati di Cristo nell'ora del cimento. Quello che è vero è che quando a Natale S. E. il Delegato Apostolico chiama intorno al Prespepio tutti i piccoli cinesi, per impartire la benedizione e pace alla Cina... tutti si mossero, anche i pagani ed una moltitudine di studenti e scolari di tutte le dimensioni, si strinsero intorno al Rappresentan-

te del Papa con accenti di preghiera, che hanno del commovente e straziante ad un tempo. Per questa nuova generazione cinese che studia, e specialmente per la classe colta, che nell'ora del dolore si accosta alla Chiesa, S. E. il Delegato Apostolico ha voluto iniziare una nuova opera di aggiornamento missionario in Cina e cioè l'Istituto Apologetico che deve intensificare la formazione spirituale e morale dei cattolici, per facilitare la conversione dei pagani. In verità, le messi biondeggiano e le speranze fioriscono per una Cina più grande e più cristiana, quando si avverrà l'auspicio di una bimba cinese di otto anni, che, a Natale, per rispondere all'appello del Delegato Apostolico scrisse così: sono piccolina ed ancora pagana ma ho imparato a soffrire di più, perché la Cina soffre di meno: non so che una preghiera, ma la ripeterò sempre finché sarò esaudita: «Gesù Salvatore salva la Cina!».



Un tipico santuario buddista di montagna, nel quale i cinesi invocano la pioggia nei periodi di siccità.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO 28
Il Santo Padre ha ricevuto, in privato udienza:
S. Em. il Card. Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;
S. Em. il Card. Lauri, Penitenziere Maggiore;
S. Em. il Card. Iorio, Prefetto della Congregazione dei Sacramenti;
S. E. Mons. De Sanctis, Vescovo di Toledo;
S. E. Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Congregazione del Sant'Uffizio;
S. E. Mons. Boleslaw Wieniawa Dlugoszowski;
S. E. il sig. Valdemaras Carnickis.

La benedizione del Santo Padre a numerose coppie di sposi

Il Santo Padre ha concesso, nella Sala del Concistoro, nella quale particolarmente numerose le coppie di sposi novelli. Rivolgendo la parola ai presenti il Pontefice dava a tutti il cordiale benvenuto, in special modo agli sposi, che erano venuti a chiedere la Benedizione del Padre, in una circostanza per loro così solenne, quale quella del loro matrimonio cristiano, nel quale avevano ricevuto la Benedizione della Grazia santificante, che li accompagnerà nel loro avvenire.

Prossima solenne celebrazione dell'annuale dell'incoronazione di Pio XI

Il 12 Febbraio, anniversario dell'incoronazione di Pio XI, sarà celebrato quest'anno con particolare solennità, per il Decennale della Conciliazione, che si compie il giorno precedente. La Cappella, si terrà nella Basilica Vaticana, invece che alla Sistina, come av-

venne nel 1929, all'indomani della

memoranda firmata dall'11 febbraio, nella quale furono firmati i Patti Lateranensi. Quest'anno ricorre anche il ventennale dell'Episcopato del Papa. Nel pomeriggio dello stesso 12 Febbraio prossimo, nella Basilica di S. Giovanni in Laterano, sarà celebrato un solenne Te Deum per il Decennale della Conciliazione e il 15.º anniversario della incoronazione di Pio XI. Canterà il Te Deum il Cardinale segretario di Stato di Sua Santità, Em.mo Card. Eugenio Pacelli.

L'arrivo a Roma del Card. Verdier

Stasera è giunto a Roma il Card. Verdier, Arcivescovo di Parigi. Egli parteciperà domattina all'inizio dei festeggiamenti per il 50.º anniversario del Collegio Canada in Roma, nella Basilica di S. Maria degli Angeli, ove il Card. Villeneuve, Arcivescovo di Quebec e titolare di detta Basilica, celebrerà un solenne Pontificale. Alla funzione assisteranno anche sei Vescovi canadesi e l'intero Collegio che ospita 23 alunni del Canada.

Prossima partenza per l'Inghilterra del Delegato Apostolico mons. Godfrey

L'8 febbraio partirà, per raggiungere la sua residenza, mons. Godfrey, Delegato Apostolico in Inghilterra. Egli comparirà per la prima volta nella sua definitiva alla carica il 12 febbraio, nella Cattedrale di Westminster, per assistere al solenne Pontificale per lo anniversario dell'incoronazione di S. S. Pio XI, celebrato dal Card. Hinsley.

24 vittime nella miniera di Kasuya

FUKUOKA, 28 sera
In seguito all'esplosione di gas nella miniera di carbone di Kasuya si deplorano, in totale, 24 morti e 12 feriti.
25 minatori, soltanto, sono tornati alla superficie senza aver riportato



Cobolli-Gigli, Thaon di Revel e Tassinari presenziano all'inizio dei lavori per la sistemazione fluviale nella zona dell'Adige

DA UNA DOMENICA ALL'ALTRA NUOVI CAPITOLI DELLA STORIA EUROPEA

Coloro che si dilettano a parlare di status quo nel Mediterraneo avranno di che meditare, considerando la presa di Barcellona, formidabile testa di ponte su quel mare. Se ne occupano e preoccupa la stampa mondiale, politicamente determinante. Il Duce ne ha riassunto, con chiarezza sintetica, il significato: «è un altro capitolo della nuova storia d'Europa che noi stiamo creando».

Coloro che si dilettano a parlare di status quo nel Mediterraneo avranno di che meditare, considerando la presa di Barcellona, formidabile testa di ponte su quel mare. Se ne occupano e preoccupa la stampa mondiale, politicamente determinante. Il Duce ne ha riassunto, con chiarezza sintetica, il significato: «è un altro capitolo della nuova storia d'Europa che noi stiamo creando».

Coloro che si dilettano a parlare di status quo nel Mediterraneo avranno di che meditare, considerando la presa di Barcellona, formidabile testa di ponte su quel mare. Se ne occupano e preoccupa la stampa mondiale, politicamente determinante. Il Duce ne ha riassunto, con chiarezza sintetica, il significato: «è un altro capitolo della nuova storia d'Europa che noi stiamo creando».

Da tutto questo è evidente che la portata della vittoria franchista non è limitabile al territorio spagnolo, essa è di carattere internazionale, da un lato perché si inserisce nella più vasta crisi europea, ne accelera i tempi, ne chiarisce gli orientamenti, ne delimita i fronti contrapposti; dall'altro lato (e questo a noi interessa in primis) la vittoria rappresenta una bella conquista di quei valori ideali e cristiani che sono il patrimonio più sicuro e geloso dell'Europa moderna, la quale non potrà trovare stabilità che nella reintegrazione della sua spiritualità tradizionale, che, fra l'altro, ha costituito anche, in particolare, la gloria della Spagna medioevale.

Da tutto questo è evidente che la portata della vittoria franchista non è limitabile al territorio spagnolo, essa è di carattere internazionale, da un lato perché si inserisce nella più vasta crisi europea, ne accelera i tempi, ne chiarisce gli orientamenti, ne delimita i fronti contrapposti; dall'altro lato (e questo a noi interessa in primis) la vittoria rappresenta una bella conquista di quei valori ideali e cristiani che sono il patrimonio più sicuro e geloso dell'Europa moderna, la quale non potrà trovare stabilità che nella reintegrazione della sua spiritualità tradizionale, che, fra l'altro, ha costituito anche, in particolare, la gloria della Spagna medioevale.

Da tutto questo è evidente che la portata della vittoria franchista non è limitabile al territorio spagnolo, essa è di carattere internazionale, da un lato perché si inserisce nella più vasta crisi europea, ne accelera i tempi, ne chiarisce gli orientamenti, ne delimita i fronti contrapposti; dall'altro lato (e questo a noi interessa in primis) la vittoria rappresenta una bella conquista di quei valori ideali e cristiani che sono il patrimonio più sicuro e geloso dell'Europa moderna, la quale non potrà trovare stabilità che nella reintegrazione della sua spiritualità tradizionale, che, fra l'altro, ha costituito anche, in particolare, la gloria della Spagna medioevale.

Mentre il governo marxista si ritira fra Friguera e Gerona e mentre l'avanzata continua oltre la Capitale catalana, a Parigi persiste la polemica sul «non intervento» nonostante la tesi ufficiale che ha avuto una ratifica coi recenti voti alla Camera. Il ministro Bonnet ha esaminato i tre punti fonamen-

talità dell'attuale politica francese: intangibilità dei territori metropolitani e imperiali, con un riaffermato «jamais» verso le rivendicazioni italiane, nei cui riguardi, Mussolini, parlando recentemente ai rurali e riferendo una «baggianata» circa pretese esortazioni del Vaticano alla Francia a «tenere duro», ebbe a dire: «Tener duro» è una parola: ma se domani si trovasse, e certamente si troverà, chi dicesse agli italiani che devono tener più duro ancora?». Monito ben chiaro che lascia al loro punto iniziale i rapporti italo-francesi e la conseguente controversia sulle rivendicazioni.

Sulla Spagna, Bonnet ha riaffermato, fra i clamori delle Sinistre, la politica del non intervento, assicurando una generosa ospitalità ai rifugiati. Il terzo punto consiste nella direttrice di pace perseguita dal Gabinetto, e al cui scopo il Ministro attribuisce vitale importanza e fertilità di sviluppi all'accordo franco-tedesco.

Da tutto questo è evidente che la portata della vittoria franchista non è limitabile al territorio spagnolo, essa è di carattere internazionale, da un lato perché si inserisce nella più vasta crisi europea, ne accelera i tempi, ne chiarisce gli orientamenti, ne delimita i fronti contrapposti; dall'altro lato (e questo a noi interessa in primis) la vittoria rappresenta una bella conquista di quei valori ideali e cristiani che sono il patrimonio più sicuro e geloso dell'Europa moderna, la quale non potrà trovare stabilità che nella reintegrazione della sua spiritualità tradizionale, che, fra l'altro, ha costituito anche, in particolare, la gloria della Spagna medioevale.

Da tutto questo è evidente che la portata della vittoria franchista non è limitabile al territorio spagnolo, essa è di carattere internazionale, da un lato perché si inserisce nella più vasta crisi europea, ne accelera i tempi, ne chiarisce gli orientamenti, ne delimita i fronti contrapposti; dall'altro lato (e questo a noi interessa in primis) la vittoria rappresenta una bella conquista di quei valori ideali e cristiani che sono il patrimonio più sicuro e geloso dell'Europa moderna, la quale non potrà trovare stabilità che nella reintegrazione della sua spiritualità tradizionale, che, fra l'altro, ha costituito anche, in particolare, la gloria della Spagna medioevale.

Da tutto questo è evidente che la portata della vittoria franchista non è limitabile al territorio spagnolo, essa è di carattere internazionale, da un lato perché si inserisce nella più vasta crisi europea, ne accelera i tempi, ne chiarisce gli orientamenti, ne delimita i fronti contrapposti; dall'altro lato (e questo a noi interessa in primis) la vittoria rappresenta una bella conquista di quei valori ideali e cristiani che sono il patrimonio più sicuro e geloso dell'Europa moderna, la quale non potrà trovare stabilità che nella reintegrazione della sua spiritualità tradizionale, che, fra l'altro, ha costituito anche, in particolare, la gloria della Spagna medioevale.



Una giunca, la caratteristica imbarcazione cinese, sul fiume azzurro.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CROACADINDINE

TELEFONO NUMERO 700

In margine al raduno di giornalisti

La grande missione!

Oggi è S. Francesco di Sales, dottore, scrittore, vescovo, patrono della Stampa.

I giornalisti udinesi e tutti quelli che lavorano per la Stampa celebrano la ricorrenza in modo nuovo, nobilissimo, solenne.

Il sacro rito aumenterà nelle menti l'ideale, il concetto della santità della missione, e nei cuori il proposito di corrispondervi sempre con generosità.

Ai camerati, agli amici, ai collaboratori della Stampa, che oggi vediamo fraternamente e nobilmente uniti nel tempio della Madre di Cristo, il nostro saluto ed augurio.

Il saluto del Friuli a S. E. Rossoni

Oggi viene nel Friuli S. E. Rossoni, Ministro dell'Agricoltura e Foreste. Viene a visitare le opere compiute durante il regime fascista sulla feconda terra del forte e generoso Friuli per l'autarchia e la potenza della nazione.

I Legionari Caduti in Spagna nel Libro d'oro della Dante

Il Comitato della « Dante Alighieri » è stato ricevuto dal Federale ed a lui ha fatto presente la delibrazione di iscriverlo nel suo Libro d'Oro i nomi dei Legionari caduti in Spagna.

Scuola di cultura cattolica

Oggi, alle 17,30, nella sala di via Treppo, il colonnello comm. V. Padellani parlerà sulla moda. E' nota non solo la vasta cultura dell'oratore, ma anche lo spirito fine e signorilmente caustico.

La partenza di Padre Collini

Il giorno 8 febbraio sul « Conte Rosso » in partenza da Venezia, si imbarcherà P. Battista Collini di Vergnacco dell'Istituto Missioni Esterne di Parma, diretto nella Missione Cheuchow (Cina) affidata all'Istituto stesso.

Nella parrocchia di S. Giacomo

Straordinario concorso al triduo di San Giovanni Bosco. Ieri sera numerosissimo è stato il concorso dei devoti al triduo per le feste di San Giovanni Bosco.

Corso per piccoli esercenti

L'Unione Commercianti comunica alle ditte interessate, come da circolare ad esse spedita in questi giorni, che l'iscrizione e la frequenza al corso di istruzione professionale per piccoli esercenti sono completamente gratuiti.

All'ospedale

Leida Giovanni, di anni 48, da Palsan di Prato, muratore, è stato investito da un carro ed ha riportato varie contusioni al corpo.

COLLETTINO DEMOGRAFICO 28 Gennaio 1939-XVII. Table with columns for NATI, MORTI, MATRIMONI.

Stato Civile (27 Gennaio) Nati legittimi: Tomadini Armando di Iginio - Rizzi Corrado di Romano.

Il pittore Ursella a Londra

Il pittore Ursella di Buja, che ha avuto il collaudo in Mostre nazionali ed estere, pare che abbia perfezionato gli accordi per una grande Mostra Personale a Londra.

Assemblea di Cartai

Nelle Carriere di Moggi ed Ovaro le maestranze sono state riunite in assemblea. Ivi il geom. A. Bianco, in rappresentanza dell'Unione Lavoratori dell'Industria di Udine.

Modifiche per gli esami dei Corsi Premilitari

A parziale modifica del programma che abbiamo pubblicato, gli esami di Corsi di alcuni Capoluoghi è fissato come segue:

- Casarsa: autieri, giorno 28 gennaio, ore 14, al campo sportivo. Sacile: autieri, giorno 28 gennaio, ore 14, Casa del Fascio.

Il Rettorato Provinciale riconfermato

Con decreto ministeriale del 5 gennaio corrente, è stato riconfermato il Rettorato Provinciale per il quadriennio di legge nelle persone dei signori: Paganoni comm. dott. Raffaele Luigi, vice preside; Piuissi cav. Ottone, rettore; Costantini-Scola cav. dott. Carlo, rettore; De Asarta conte ing. comm. Emanuele, rettore; Zanoni cav. ing. Primo, rettore; Toli Torso conte Carlo, rettore; Grezzani cav. Stanislao Renato, rettore; Di Rettore; Valan geom. Luigi, rettore Caloreddo Mele conte cav. Antonio, supplente; Di Trento conte dott. Francesco, rettore supplente.

Associazione Amici Cardinal Ferrari

Giovedì prossimo, 2 febbraio, avrà luogo per gli Associati un'ora di Adorazione, dalle ore 16,30 alle 17,15 nella Chiesa di S. Spirito in via Crispi.

Norme vendita carburanti e combustibili liquidi

Presso la sede dell'Unione Commercianti sono in libera visione le nuove norme e condizioni di vendita dei carburanti e combustibili liquidi.

Turno delle farmacie

Oggi faranno servizio di turno le seguenti farmacie: Dott. Pulcher via del Monte - Francescutti, via Principe Umberto - Mangonotti, via Poscolle - Viviani, via De Rubis.

Smarrimento

E' stato smarrito da Porta Cividale alla Caserma dell'110 Genio un plico arrotolato contenente documenti di alto valore.

Una sottoscrizione per riportare in Patria le Salme dei Caduti di Bligny

Auspice la Sezione pordenonese delle Famiglie Caduti in guerra, è stata aperta anche tra noi una sottoscrizione per riportare in Patria le salme dei nostri eroi caduti a Bligny in difesa di quella Francia che dimostrandoci il nostro decisivo aiuto e del sangue versato dai soldati italiani, insinuò le splendide ed inimitabili qualità guerriere della razza italiana.

TRICESIMO Disgrazia accidentale

Maur Marco di Luigi di anni 19, con un coltello appuntito si è ferito accidentalmente alla coscia. All'ospedale di Udine è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

MONFALCONE Santuario della B. V. Marcelliana

Con il 24 è giunto al suo termine il ciclo di conferenze per gli Operai del nostro Cantiere. Fra tanti argomenti e appropriati temi svolti in perfetto stile cameratesco nelle serate

Tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA)

La giornata pordenonese di Edmondo Rossoni

Stamane la nostra città e la vastissima zona che ad essa capo, hanno l'onore dell'attesa visita di S. E. Edmondo Rossoni, Ministro dell'Agricoltura e Foreste, che giunge accompagnato da alte personalità della vita politica e corporativa italiana.

Tra i servizi pubblici di maggiore importanza per una città è certamente quello dei vigili al fuoco, del cui lavoro, arduo, complicato e molto spesso pericoloso, giunge una eco al pubblico quasi sempre soltanto attraverso le cronache dei giornali.

Successivamente S. E. e le autorità raggiungeranno la frazione di Torre dove nel fiorente stabilimento della Ditta Bini e Casalotti si renderanno conto di un altro importante prodotto autochtono, la « canapa-fascia ».

La più importante meta del giro della brugheria sarà la sosta nella conca di Barcis in Valcellina, ove sorgerà il nuovo serbatoio della capacità di settanta milioni di metri cubi destinato alle irrigazioni di altri diecimila ettari e della produzione di centomila tonnellate di kilowatt ora nei tre impianti esistenti ed in due nuovi centrali della Società Adriatica di Elettricità.

Questo è il quadro, in sintesi, dell'opera svolta dai Vigili del fuoco pordenonesi. Ma facendo questo bilancio non possiamo non rilevare ancora una volta lo spirito di abnegazione, la prontezza e la capacità tecnica dimostrata da essi in ogni circostanza.

Per gli Uomini Cattolici di S. Giorgio

Gli uomini cattolici dell'Unione parrocchiale di S. Giorgio sono invitati all'adunanza fissata per le ore 14,30 di oggi presso la sala annessa alla chiesa.

Il cappellano di Torre destinato a Pielungo

Dopo tre anni di permanenza nella frazione di Torre come coadiutore di quel Rev. Plevano, Don Marco Bottoni è stato destinato alla fiducia di capellano a Pielungo, in quel di Villo d'Asio. La popolazione dell'insediamento cittadino dove Don Marziano ha svolto attività benefica, lo accompagna con i più fervidi voti.

Campionato di Prima Divisione Pordenone-Postumia

Preceduta dalla fama di squadra valorosa quanto sfortunata, il Pordenone sarà oggi ospite del Pordenone allo stadio del Littorio, per la partita del campionato di 1ª Divisione. La più attendibile previsione attribuisce ai nostri calciatori la totalità della posta in pallo, ma i nero-verdi dovranno stare bene attenti e non dimenticare quanto è accaduto non più tardi di otto mesi scorsa e nella quale una partita condotta in pareggio di punti e di comportamento fino agli ultimi minuti e nel cui corso i nostri attaccanti si sono trovati svariate volte a tu per tu con la rete avversaria, hanno poi capitolato così sfortunatamente. I calciatori portati alle linee uniti ed altre attrattive, dovrebbero richiamare allo stadio una gran folla.

Guida cinematografica

LA DANZA DEGLI ELEFANTI - (Al Don Bosco). Per tutti. PAZZA PER LA MUSICA - (Al Verdi). Per tutti. IL MISTERO DI CAMBRIDGE - (Al Garibaldi). Per adulti. FIAT VOLUNTAS DEI - (Al Garibaldi) col programma precedente. Per tutti.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Fabbro in Corso Garibaldi che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Abbonatevi a L'Avvenire d'Italia

precedenti, quest'ultimo è stato senz'altro il più opportuno per chiudere la serie delle conferenze.

Il noto avv. dott. prof. cav. Carlo Bressani di Udine, che per tre volte fu simpatico ed apprezzatissimo oratore, ha trattato il tema « La Chiesa e gli Operai ». La Chiesa Cattolica, nel concetto primo del sig. avv. Bressani, presenta di mira ed osteggiata la sua mano sapiente tanto al datore della questione sociale, è sempre stata l'unica vera Maestra di verità, mantenendo inalterato il suo posto al centro, Essa, erede della volontà e dello spirito di Cristo, ha espletato meravigliosamente attraverso tutti i secoli il suo compito stendendo la sua mano sapiente tanto al datore del lavoro quanto all'operaio; dando a ciascuno il suo posto secondo giu-

stizia, condannando con sicurezza d'azione gli abusi e sovversismo dell'una e dell'altra parte. Fu richiamata molto opportunamente alla memoria la « Enciclica « Rerum novarum » di Leone XIII, ricordando come essa fu base del riordinamento del benessere sociale in vari paesi.

Mentre rinnoviamo il nostro ringraziamento e plauso all'ostimo prof. Bressani e con lui agli altri ottimi conferenzieri: dott. prof. Pansa, rag. dott. Biasutti, al carissimo sig. Massi Giovanni, ci facciamo un dovere ricordare agli Operai del Cantiere di non solo simpatizzare ad un'opera così nobile e sociale, ma di farsi veri apostoli e propagandisti tra i colleghi più tiepidi, per la prossima ripresa.

Portogruaro Udienze per il pubblico dell'Ispezione federale di zona del Partito

Il Segretario politico comunica che oggi, domenica 29, dalle ore 10 alle 11 l'ispezione federale di zona è a disposizione dei fascisti e del pubblico alla Casa del Fascio.

Consegna libretti di lavoro all'Ufficio Collocamento Industria

Si ricorda ancora una volta a tutti i lavoratori dell'Industria disoccupati, residenti nel Comune di Portogruaro, che debbono consegnare al più presto, e comunque non oltre la fine di gennaio, il proprio libretto di lavoro all'Ufficio di Collocamento della Delegazione di Zona - Unione Fascista Lavoratori Industria - in Portogruaro (Via Seminario).

Il documento suddetto rimarrà in deposito al collocamento e sarà restituito all'interessato al momento dell'ingaggio al lavoro, previa restituzione del cartellino personale.

Col 1.º Febbraio non verranno considerati regolarmente iscritti nei ruoli i lavoratori che ancora non avranno depositato il libretto di lavoro.

Si avverte infine che i braccianti disoccupati provenienti da famiglie colomiche o, comunque, di altre categorie debbono rivolgersi ai competenti Uffici Sindacali di categoria e non alla Sede dei Lavoratori della Industria.

GORIZIA Risposta dell'augusto Sovrano al messaggio augurale di Gorizia

Al messaggio augurale inviato dal Commissario Prefettorio del Comune di Gorizia a S. M. il Re Imperatore in occasione della nozze di S. A. R. Maria di Savoia con il Principe Luigi di Borbone, S. E. il Marchese Asinari di Bresse, Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re Imperatore ha così risposto:

« S. M. il Re Imperatore ha accolto con gradimento gli auguri cortesemente espressi in nome della cittadinanza di Gorizia e mi rende interprete dei suoi ringraziamenti migliori ».

Al Collegio Salesiano S. Luigi

Questa domenica 29 gennaio, si celebreranno nel Collegio Salesiano « San Luigi » le Solennità di S. rancisco di Sales e di S. Giovanni Bosco.

Per la solenne festosa ricorrenza è stato stabilito il seguente programma: Ore 7,45, Messa letta di S. A. il Principe Arcivescovo con due prime SS. Comunioni; Ore 9, Messa celebrata secondo l'intenzione dei Cooperatori e Cooperatrici di Gorizia. Ore 10, Messa solenne cantata; Ore 14,30, Parole d'occasione di S. A. il Principe Arcivescovo e Trina Benedizione di Ven. Reverendissimi.

Ore 17, Trattamento nel Teatro. Sono stati invitati a prendere parte alle solenni manifestazioni tutti i Cooperatori e Cooperatrici, a cui il Direttore del Collegio ha pure segnalato per ottenere il loro cartavote e affettuoso aiuto, il progetto di ampliare il Collegio, divenuto ormai piccolo ai crescenti bisogni dei giovani che desiderano entrare per i loro studi e per la loro educazione con il sistema e sotto la protezione del Santo dei Giovani che sempre, come per il passato, tiene viva nel loro cuore la fiamma sacra a Dio, alla Patria, e alla Famiglia.

I lavori avranno inizio con la prossima primavera e nel corso dell'anno verrà pure posta la prima pietra della nuova Chiesa in onore di S. Giovanni Bosco, che vorrà essere un monumento degno del nostro amatissimo Padre.

Concorso letterario bandito dal Comune di Rimini

Il Comune di Rimini bandisce tra scrittori e studiosi di nazionalità italiana e di razza ariana un concorso per un'opera che tratti argomenti di storia in generale o di storia letteraria con particolare riferimento alla Emilia Romagna e alla Repubblica di S. Marino, oppure studi di lavori che illustrino la vita e le opere di qualcuno dei grandi uomini nati nell'Emilia Romagna o nella Repubblica di S. Marino. Il concorso prende nome dalla compianta signora Elide Piccinini Stramezzi ed è dotato di premio di L. 5000.

La Principessa di Piemonte a Bolzano

BOLZANO, 28. S. A. R. la Principessa di Piemonte che soggiorna in Val Gardena è scesa ieri a Bolzano ed ha visitato l'ospedale civile dove, accompagnata dai sanitari ha sostato nei singoli reparti e si è affabbenata in intrattenuta coi degnati.

Successivamente ha visitato altri istituti fatta segno ad affettuosa manifestazione di simpatia.

Sport Le partite della S. P.

Ecco l'elenco delle partite che saranno disputate oggi sui campi della Sezione Propaganda: Tricesimo-Edera A.; San Daniele-Udinese; Giovinetta-Reana; Safrec-Basiliano; Palmanova-Civida; Rivignano-Pozzuolo; Codroipo-Zugliano; Edera Confederazioni; dott. prof. Pansa, rag. dott. Biasutti, al carissimo sig. Massi Giovanni, ci facciamo un dovere ricordare agli Operai del Cantiere di non solo simpatizzare ad un'opera così nobile e sociale, ma di farsi veri apostoli e propagandisti tra i colleghi più tiepidi, per la prossima ripresa.

MORTEGLIANO In suffragio di un Legionario

Ieri, alle ore 11, nel nostro Duomo è stata celebrata una Messa di Requiem in suffragio del compaesano Pietro Cassan valoroso legionario caduto in Spagna nell'adempimento del proprio dovere.

Al rito celebrato dall'Arciprete mons. Olivo Comelli, assistevano i famigliari, autorità, scolaresche, rappresentanze e molti fedeli.

SACILE Con i Bianco-Rossi a Udine

Oggi i nostri calciatori si porteranno a Udine per l'incontro, valevole per il Campionato di Zona di La Divisione, con la squadra locale. E' ancora presente lo sfortunato incontro di domenica scorsa con il Bastiliano in cui, dopo un brillante primo tempo con due reti di vantaggio, in seguito ad un incidente occorso alla colonna di difesa, Nardini, si è dovuto spostare in avanti Nardini e rimpiazzarlo con l'ala sinistra Ros. Ne è uscito così un gioco slegato da non riconoscere più di modo che agli avversari poterono avere la rivincita sul primo tempo, non solo, ma grazie ad un inspiegabile errore, del nostro guardiano, ottenere la vittoria per 3 reti a 2. Finalmente qualcuno ha tirato un sospiro di sollievo: « Finalmente » perché era ormai da lungo tempo che capitavano per vedere la nostra sconfitta. E noi (in confidenza) sappiamo che la squadra del loro cuore è così lontana che da un pezzo l'abbiamo persa di vista. Però dicono che tutte le loro speranze sono per il girone di ritorno. Sarai Noj speriamo solo che i nostri ragazzi oggi si battano con onore, e questo ci basta.

Per la presa di Barcellona

Ieri sera si sono ripetute le manifestazioni di entusiasmo ardente per la nuova magnifica vittoria del Fascismo nella Spagna martire.

Un lungo corteo di professionisti, operai, studenti, agricoltori, ha attraversato il paese inneggiando al Duce ed agli inviti Legionari e cantando le canzoni della Patria e della Rivoluzione.

Ai commercianti

La delegazione Mandamentale Fasc. dei Commercianti richiama l'attenzione delle Ditte che detengono macchine ed apparecchi frigoriferi, sull'obbligo di presentare al Ufficio del Registro entro il 31 c. m. apposita denuncia degli impianti posseduti.

Cronaca del bene

Alla locale Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli hanno offerto il sig. Giovanni Zambon L. 50; N. N. L. 50, il Consiglio ringrazia.

NIMIS Un arresto e una denuncia

Manzocco Antonio di anni 24 per medicata è stato tratto in arresto. Treppio Domenico di anni 30 per non aver frequentato il Corso premilitare, come da disposizione di Legge, è stato denunciato alla competente autorità.

ARTEGNA Condannato e arrestato

Del Pretore di Tarcento è stato condannato a tre mesi di carcere Scailin Francesco fu. Gio. Batt. di anni 65. E' stato arrestato e passato alle carceri.

SEDEGLIANO Furto di pennuti a Grions

Un furto di pennuti è stato commesso l'altra notte in danno di due agricoltori: Prenassi Angelo e Cominotti Filippo di Grions.

S. DANIELE Nella Pretura

In questi giorni ha lasciato la nostra cittadina il Cavaliere della Pretura, sig. Giuseppe Contino per assumere servizio presso la Corte d'Appello di Trieste.

XXI Fiera di Padova

Il Commissario della Fiera di Padova, prof. comm. Guido De Marzi dopo aver proceduto all'insediamento delle Commissioni Tecniche per la Mostra dell'Agricoltura e Meccanica composta dai sigg.: D'Arcais march. ing. comm. Alessandro; Di Lenna rag. Walter; Lagi cav. Giovanni; Melloni dott. Ugo; Miazzi comm. Vittorio; Pozzati prof. cav. Cesare; Pistorelli rag. uff. ing. Francesco; Rovelli march. Aurelio; Sgaravati rag. cav. Nereo; Tascia Riccardo; Baldin dott. Guglielmo; Goffredo cav. Pietro; Antonelli cav. Leonardo.

E per la Mostra Animali da Cortile dal sigg.: Avogadro ing. Alessandro, Bido Antonio, Bardelli prof. Plinio, Marchiorri ing. comm. Menotti, Menzani prof. cav. Cesare, Peroni Anna Maria, Salvadori cav. Mario, Sandri rag. cav. Mario, Squadrone dott. Giuseppe. Ha tracciato le mansioni di queste spettanti in rapporto alle necessità di inquadrare sempre meglio nel piano autochtono nazionale le sindacate Mostre perché la XXI Fiera specialmente nel campo agricolo industriale assurga sempre a più alte mete.

LESTIZZA Varie

Il Cap. m. Ferrino Sebastiano da 15 mesi volontario colle vittoriose truppe di Spagna ha inviato la somma di L. 50 per le istituzioni parrocchiali e L. 50 per la Associazione di A. C. a cui appartiene.

Le manifestazioni commemorative dell'annuale del regime nazista

Viene pubblicato il programma per le feste del 30 gennaio, sesto anniversario dell'avvento del regime nazista.

Alle 11 con l'intervento del Fuehrer, avrà luogo la proclamazione dei vincitori del premio nazionale per il 1938.

Alle 20, si svolgerà la seduta del Reich. Alle 23, una grande fiaccolata delle formazioni del partito cui il Fuehrer assisterà dal balcone della cancelleria.

Abbonamenti per il 1939

Table with columns for REGIO E COLONIE, Ordinary annual, semi-annual, quarterly, monthly, festive (all days), festive (religious), Benemerito annual, sostenitore annual, d'amicizia annual.

ESTERO

Table with columns for Ordinary annual, semi-annual, quarterly.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Table with columns for L'Avvenire d'Italia e LA FESTA annual L. 100, semi-annual, quarterly, L'Avvenire d'Italia e il volume L'OLIVO di R. Manzini.

La quota di abbonamento va versata direttamente all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia», Bologna, Via Mentana, 4 con qualsiasi mezzo o più comodamente agli uffici di abbonamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815.

Il pagamento deve essere anticipato. Per i paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid si possono fare gli abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Impero, facendo l'ordinazione a mezzo dei rispettivi uffici postali dell'Estero.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso tutta la Sede, Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Toscana - Banco di Roma - Credito Italiano - Credito Romagnolo - Banca presso la Libreria «Bononia» in Via Albarella, 8 Bologna e la Giunta Diocesana di A. C. in Via Zamboni N. 33 Bologna.

GRANDE ASSORTIMENTO di piante pregiate e correnti per il giardino e per viali. Pianta fiorite per appartamenti ecc. BULBI A FIORE SEMENTI GASPARINI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-74

Munito dei conforti della Fede e di speciale Benedizione del S. Padre cristianamente spregiudicati venerdì alle ore 22 la cara esistenza di

Antonio Toschi. Ne danno il triste annuncio la moglie TESTONI LUIGIA e le figlie TERESA e MARIA. I funerali avranno luogo lunedì 30 Gennaio, alle ore 10, nella Chiesa Arcipretale di Galliera.

Per espressa volontà dell'Estinto: non fiori, ma opere di bene. La presente serve di partecipazione personale. Galliera, 28 Gennaio 1939-XVII

TERZA EDIZIONE RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

29 Gennaio 1939

La minaccia di epidemie nel Cile terremotato

Nobili esempi di solidarietà civile

SANTIAGO, 28 sera. Migliaia di cadaveri giacciono sotto le macerie delle città semidistrutte dal terremoto...

Il Presidente Aguirre è giunto stamane a Valparaiso da Talcahuano dopo aver terminato il giro di ispezione dei luoghi terremotati.

Il Presidente ha dichiarato di aver particolarmente ammirata la disciplina e la cooperazione della popolazione.

Aguirre ha deplorato che vi siano stranieri i quali approfittano della situazione creata dall'immane disastro per speculare sul prezzo delle derrate, ed ha assicurato che i col-

pevoli saranno espulsi dal territorio nazionale.

D'altro lato, il Ministro del Lavoro ha fissato il prezzo delle derrate alimentari nelle regioni devastate...

L'intendenza cilena ha chiesto mezzo milione di pesos per l'approvvigionamento delle regioni colpite.

La Repubblica di Panama ha mandato due aeroplani con un contingente di sieri diversi per combattere possibili epidemie contagiose.

pone ha offerto lo invio di una certa quantità di generi alimentari. I Municipi di Buenos Aires e di Mendoza hanno deciso di inviare somme importanti in soccorso dei danneggiati.

Le informazioni che stanno arrivando da località che erano finora rimaste isolate lasciano supporre che il numero totale dei morti per il terremoto sia superiore ai trentamila.

Dai rapporti dei funzionari inviati sul posto risulta che nelle zone maggiormente devastate la situazione è gravissima: centinaia di bambini soffrono la fame e per le strade la gente cade sfinita per i disagi, la fame e la sete.

Nelle città sconvolte la rapida decomposizione dei cadaveri sepelliti sotto le macerie fa temere il pericolo che scoppi una epidemia. A Santiago le auto pubbliche e private sono state requisite per trasportare medicinali, medicinali e provviste di viveri nelle varie località.

Corriere commerciale

LE BORSE

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

Table with columns for BOLOGNA and MILANO, showing market data for various titles.

ESTRAZIONI R. LOTTO

Table showing lottery results for BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, and VENEZIA.



Chiedetelo presso le migliori Drogherie S. A. MOKASAN - MILANO - Via S. Marina, 10



Se il vostro farmacista è sprovvisto, richiedetelo al Laboratorio FOSFOIODARSIN Padova

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre L'AVVENIRE D'ITALIA

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI Organi Elettrici - Pneumatici CUVIO - VARESE

L'Alimento Vegetale BOVIS

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III

IL «PRO FAMILIA»

partecipa a tutti gli amici, abbonati e lettori dell'AVVENIRE D'ITALIA...

«GIOIA»

La Rivista settimanale femminile stampata completamente in retto...

PROGRAMMI DALL'ESTERO

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

POLTRONA «FRAU»

Preferite sempre l'autentica POLTRONA «FRAU»

CURA RADICALE SCIATICA

Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro

CASA DI CURA BELLATI

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Avanti di nuovo

Una Coppa del Duce alle Capannelle

Il rapporto dei sottufficiali dei corsi istruttori premilitari della G. I. L.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Avanti di nuovo

Il classico pilone di virata è già stato passato; si può dire con spirito ostinato e sempre franco che il Campionato è giunto a mezzo del cammino di una vita...

Non c'è sportivo che si rispetti che a questo annuncio non vada addietro con la memoria risalendo agli epici duelli del 1925 quando ben cinque finali dovettero venire giocate perché una superiorità venisse riconosciuta.

Quanto tempo è passato da allora; ma sono sempre ricordi freschi e graditi. E da allora un incontro Bologna-Genova ha sempre costituito un avvenimento sportivo di grande interesse.

Il Campionato del mondo di Guido Silta a quattro si è iniziato stamane alle ore nove. La storia ha disposto per oggi l'effettuazione di una delle quattro prove di campionato...

Il massimo su pista ottenuto dal campione italiano de Zanna, è precipitato tre volte per opera, la prima dell'inglese Mac Evoy, la seconda del germanico Fischer e infine dello svizzero Felrhoben...

Dei due equipaggi italiani migliore è stato quello capitano da De Zanna, che si è classificato 5.0 in 127'35-100. Ecco la classifica: 1.0 Svizzera (Felrhoben) 125'38-100, 2.0 Germania secondo Fischer 126'38-100, 3.0 Gran Bretagna (Mac Evoy) 126'38-100, 4.0 Germania primo (Killam) 128'08-100, 5.0 Italia (De Zanna) 127'35-100, 6.0 Stati Uniti d'America (Heaton) 128'20-100, 7.0 Francia secondo (Charlet) 128'44-100, 8.0 Francia primo (Balsan) 129'30-100, 9.0 Italia primo (Gillarduzzi) 129'59-100.

Littorali della neve e del ghiaccio a Madonna di Campiglio

MADONNA DI CAMPIGLIO, 28 sera. Sui campi di neve di Madonna di Campiglio, i goliardi dal 30 gennaio al 5 febbraio, disputeranno i Littorali della Neve e del Ghiaccio dell'Anno XVII.

Anche quest'anno l'organizzazione tecnica dei Littorali è stata affidata ai camerati del Gruppo Universitario Fascista Arnaldo Mussolini di Trento.

Tutte le gare si svolgeranno nelle vicinanze del villaggio dolomitico e a Campo Carlo Magno, dove sarà disputato lo Sci d'Oro del Re. Le prove di pattinaggio si effettueranno sul pittore, suo laghetto alpino, perfettamente attrezzato e sistemato per queste competizioni.

Turismo aereo

Il IV raduno Sahariano avrà luogo in marzo

ROMA, 28 sera. E' stato pubblicato il regolamento generale del «Quarto raduno Sahariano» che la R.U.N.A. d'Italia tramite la R.U.N.A. della Libia occidentale «Luigi Gabano» farà svolgere dal 5 al 12 marzo p. v.

Un concorrente dovranno giungere a Tripoli (Mellaha) entro le ore 12 del 5 marzo.

Il percorso totale di km. 1823 è diviso in tre tappe: Tripoli-Sinuen-Derg-Gadames (8 marzo km. 527) - Gadames-Derg-Es Souerref-Hun (9 marzo km. 647) - Hun-Tagrifet-Ara dei fileni-El Agheila-Agedaba-Bengasi (10 marzo km. 649).

IPERICA

Una Coppa del Duce alle Capannelle

ROMA, 28 sera. Ufficiali di tre Nazioni prenderanno parte alla grandiosa competizione per la Coppa del Duce che si svolgerà oggi alla Capannelle.

Nella corsa ad ostacoli «Premio Coppa del Duce» sono ammessi a partecipare gli Ufficiali, i Dilettanti e i Militari di tutte le Nazioni.

Una Coppa d'acciaio «della Navone» verrà assegnata a quello dei Duellanti che cavaleri l'abbiano riportata per tre anni consecutivi o per quattro volte in sei anni.

La «Coppa del Duce» verrà messa in palio e potrà essere disputata solo quando le Nazioni iscritte e partecipanti alla corsa siano almeno tre.

Qualora in un'annata il numero delle Nazioni iscritte e partecipanti non raggiunga il minimo, la Coppa non si correrà e la graduatoria s'intenderà sospesa per essere ripresa l'anno successivo.

Fino a che la «Coppa del Duce» non avrà avuto la sua definitiva assegnazione, resterà depositata in Italia, presso l'Ambasciata, Legazione e Municipio degli Esteri, della Nazione a cui appartiene il cavaliere del vincitore.

Accordo cinematografico italo-tedesco

BERLINO, 28. Sotto gli auspici e con la collaborazione delle competenti autorità cinematografiche, è stato stipulato tra la Società Cinematografica italo-tedesca «DIFU» di Berlino e l'Unione Nazionale Esportazione pellicole «UNEP» di Roma, che riunisce l'80% della produzione dell'industria cinematografica italiana, un accordo per lo scambio di film.

40 gradi sotto zero sul litorale atlantico

Blocchi di ghiaccio nel porto di New York

NEW YORK, 28 sera. Un'ondata di freddo eccezionale si abbatte, da parecchi giorni, sullo Stato della Nuova Inghilterra e di altri Stati del litorale Atlantico.

Il termometro è sceso fino a quaranta gradi sotto zero. Il fiume Hudson è gelato e la navigazione è stata interrotta. Anche il porto di New York è pieno di blocchi di ghiaccio.

GLI STATI UNITI pensano alla sicurezza commerciale non a conflitti ideologici

NEW YORK, 28 sera. Il Sottosegretario agli Esteri, Welles, ha illustrato, parlando ad un banchetto, l'opinione degli Stati Uniti e ha dichiarato che, in questo momento, assai grave ed inquietante per la moderna civiltà, gli Stati Uniti mirano, anzitutto, alla difesa della loro pace riservandosi, in ogni tempo, una completa libertà di azione.

La nave mercantile «Dabourg», partita il 20 gennaio da Casen con un grosso carico di carbone, ha naufragato a largo delle coste della Bretagna. Ventisei membri dell'equipaggio sono feriti.

La petroliera greca «Vazoo», diretta dal porto sovietico di Bacu a Riga con un carico di nafta, ha lanciato un appello di soccorso essendosi incagliata su una roccia subacquea in località di Ovisi, nel Golfo di Riga.

VARIE DALL'INTERNO

L'ex ministro spagnolo Aurores, consigliere della Falange spagnola, attualmente capo della Missione Spagnola in Roma, ha visitato ieri la sede romana della Falange.

A Savona gli operai e gli impiegati delle locali officine hanno deciso di offrire ciascuno l'importo di un'ora di lavoro per il trasporto in Italia dei feriti caduti di Bligny.

Alla sede dei falangisti di Milano ha avuto luogo una vibrante manifestazione di esultanza per la vittoria di Barcellona.

Andamento dei prezzi all'ingrosso

Il servizio statistico del Consiglio Provinciale della Corporazione di Milano informa in Italia l'indice generale dei prezzi all'ingrosso, nella terza settimana di gennaio...

Fervido entusiasmo nell'Impero per la presa di Barcellona

ADDIS ABEBA, 28 sera. I connazionali residenti nella Capitale dell'Impero, convenuti in Piazza del Littorio, hanno partecipato a una vibrante manifestazione per la conquista di Barcellona.

Il Vicerè a Mogadiscio

ROMA, 28. Trecento sottufficiali e graduati che hanno frequentato presso il Liceo di Roma il secondo turno del corso di perfezionamento per istruttori premilitari della G.I.L. sono stati tenuti a rapporto nel Palazzo del Littorio dal Segretario del Partito comandante generale della G.I.L.

Il Comandante generale ha espresso agli ufficiali istruttori e ai partecipanti al corso il suo compiacimento per i risultati conseguiti.

La parola del Comandante Generale hanno suscitato vibranti e prolungate acclamazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III

IL «PRO FAMILIA»

partecipa a tutti gli amici, abbonati e lettori dell'AVVENIRE D'ITALIA...

«GIOIA»

La Rivista settimanale femminile stampata completamente in retto...

PROGRAMMI DALL'ESTERO

La radio di domani

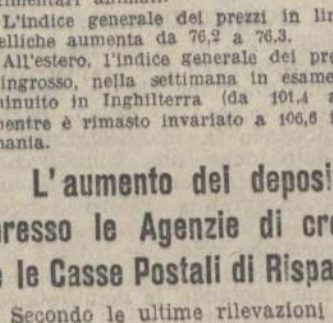
DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

POLTRONA «FRAU»

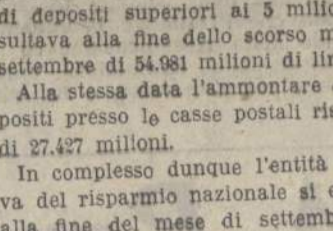
Preferite sempre l'autentica POLTRONA «FRAU»

ESTRAZIONI R. LOTTO

Table showing lottery results for BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, and VENEZIA.



Chiedetelo presso le migliori Drogherie S. A. MOKASAN - MILANO - Via S. Marina, 10



Se il vostro farmacista è sprovvisto, richiedetelo al Laboratorio FOSFOIODARSIN Padova

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre L'AVVENIRE D'ITALIA

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI Organi Elettrici - Pneumatici CUVIO - VARESE

L'Alimento Vegetale BOVIS

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III

IL «PRO FAMILIA»

partecipa a tutti gli amici, abbonati e lettori dell'AVVENIRE D'ITALIA...

«GIOIA»

La Rivista settimanale femminile stampata completamente in retto...

PROGRAMMI DALL'ESTERO

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

POLTRONA «FRAU»

Preferite sempre l'autentica POLTRONA «FRAU»

CURA RADICALE SCIATICA

Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro

CASA DI CURA BELLATI

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Avanti di nuovo

Una Coppa del Duce alle Capannelle

Il rapporto dei sottufficiali dei corsi istruttori premilitari della G. I. L.

La celebrazioni romane del 16° annuale della Milizia

Il Duce all'Altare della Patria

ROMA, 28 sera. Nelle visite effettuate agli accompanimenti ed agli accantonamenti dei legionari, convenuti in Roma per la celebrazione del 16° annuale della M. V. S. N., il Capo di S. M. Luogotenente Generale Russo, si è cameratescamente intrattenuto con la CC. NN. ed i loro ufficiali, dai quali è stato accolto con manifestazioni d'incontenibile entusiastica devozione al Duce, l'affluenza della insegna e del reparto...

Alle ore 15.30 i gloriosi vessilli, saranno trasferiti al Sacro della Milizia presso il Comando Generale, mentre successivamente alle ore 16.30, dal Sacro stesso, saranno rilevate le insegne che parteciperanno alla parata del 16 febbraio. Il 16 febbraio mattina, alle ore 9.30, saranno schierati in piazza Venezia reparti di orfanelli e orfane di Caduti della Milizia, una Coorte mutilati autoportata, un Battaglione di mutilati e feriti per la Rivoluzione, 5 Battaglioni di reduci della Guerra d'oltre mare, il reparto Moschetti del Duce e 30 Battaglioni CC. NN. con la Centuria allievi, ecc.

La legittima ansia per la sorte dei combattenti è cessata stando quando è giunto al Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pietro Ricadone un telegramma dall'Ispezione del Cile, il quale dice: «Salesiani tutti salvi». Se anche il telegramma non dà notizie sulle sorti materiali degli istituti, l'importante è che nessuna vittima vi è stata fra le persone, sia tra i superiori che fra i giovani.

In Estremo Oriente Gli aiuti a Ciang-Kai-scek e il movimento per la pace TOKIO, 28 sera. Il Ministro delle Ferrovie, Yonezo Maeda, dopo una visita fatta al Principe Konohe, ha riferito di aver illustrato la situazione parlamentare al Principe il quale, a quanto sembra, non avrebbe intenzione di rassegnare le sue dimissioni da Ministro senza Portafoglio e, probabilmente, interverrà alle sedute della Dieta, non appena si sarà rimesso della sua lieve indisposizione.

Lo «Yomiuri» torna ancora sulla questione dell'Ambasciatore francese a Tokio e scrive che la Francia è asservita alla campagna antipopolare degli anglo-americani. Il «Miyako», ritiene inevitabile una rottura di rapporti diplomatici con la Francia. Continuano gli aiuti delle posside democrazie e della Russia a Ciang-Kai-Scek. L'Inghilterra e gli Stati Uniti accordano prestiti e l'agenzia del Kuomintang annuncia l'arrivo a Chungking di un'altra cinquantina di aviatori stranieri e di specialisti della guerra motorizzata.

Sono giunti a Sian-Fu, capitale dello Sciensi, una quarantina di grossi autocarri sovietici, carichi di materiale bellico, nonché numerosi ufficiali russi, che partecipano alle operazioni contro i giapponesi. Sian-Fu è il centro della più nota armata rossa cinese.

Nonostante questa intensa preparazione bellica il movimento, in favore della pace, basata sulla collaborazione cino-nipponica e sull'autocomunismo, si propaga rapidamente. Wang-Ching-Wei rifiuta le sue affermazioni circa la necessità di una pronta conclusione della pace e le sue dichiarazioni contro la Russia ed il comunismo e frattanto il maresciallo Wu-Pei-Fu discute coi presidenti dei nuovi Governi di Pechino e di Nanchino la sua partecipazione al costituendo Governo federale.

Rest gli onori finali al Duce, si costituirà il corteo dei lebbri, che dovranno rientrare al Sacro della Milizia, scortati da un Battaglione di CC. NN. con musica. Nel pomeriggio, alle ore 15, si effettuerà una esibizione ginnico-militare al Campo, estesa di Villa Borghese, e la sera, alle ore 21 una esibizione pugilistica al Teatro Adriano fra le rappresentanze delle S. A. germaniche e quella della Milizia.

La giornata celebrativa accenterà lo stretto cameratismo già esistente fra le guardie delle due Rivoluzioni.

Significative partecipazioni ROMA, 28 sera. A testimoniare l'infrangibile fraternità d'armi cementata nel sangue sui campi d'Africa e di Spagna, che lega la Milizia alle altre Forze armate dello Stato ed al Partito, da cui trae sempre fresche energie, parteciperanno alla grande parata del XVI annuale di fondazione, in onore dei legionari Caduti, rappresentanti dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione e della G.I.L.

Le trasmissioni "dell'Eiar" ROMA, 28 sera. Il primo febbraio XVI, annuale della M. V. S. N., tutte le Stazioni dell'E.I.A.R. trasmetteranno, anche su onde corte 2 Ro, d'intesa col Comando Generale della Milizia: 1) Nella mattinata radiocronaca della celebrazione a Piazza Venezia e radiocronaca dello sfilamento dei Battaglioni CC. NN. in Via Nazionale. Durante lo svolgersi della parata, saranno rievocate le glorie e le battaglie della Milizia, le figure eroiche dei suoi Caduti e le decorazioni al V. M. conferite a labarici ed insegne. 2) Durante la giornata: a) Le Stazioni del primo gruppo meridiano trasmetteranno, alle ore 13.15, uno speciale concerto, intercalato dalla lettura di motivazioni di medaglie d'Oro legionarie ecc.; b) alle ore 17.15 verrà eseguito un programma di musica marziale, intercalato pure da rievocazioni eroiche. 3) Programma serale: a) alle ore 21 sarà celebrata dal Capo di S. M. della Milizia Ge-

Le rivendicazioni italiane e il problema coloniale tedesco

Ampia risonanza del discorso di S. E. Farinacci

MONACO DI BAV., 28 sera. Il discorso di S. E. Farinacci a Monaco trova il più grande rilievo in questa stampa che lo riporta al posto d'onore in prima pagina, qualificando la manifestazione cui ha dato luogo, una dimostrazione popolare per l'amicizia italo-tedesca. In grande rilievo vengono messe le parole di Farinacci, circa la questione coloniale tedesca e le rivendicazioni italiane che vengono riportate notando le manifestazioni di consenso con le quali sono state accolte dalle masse degli ascoltatori.

Com'è noto, S. E. Farinacci nel suo discorso, che è stato tradotto in tedesco, ha ampiamente trattato il problema della questione tedesca dicendone che l'Italia è una nazione solidale nella rivendicazione ed è favorevole alla restituzione, puramente e semplicemente, e ha concluso:

«Il trattato di Versaglia può essere sepolto per sempre e poi già esso è stato cancellato in più parti. Completiamo dunque l'opera e facciamo sparire dalla storia una delle più grandi ingiornie compiute nella storia stessa».

Ritornando al concetto della pace secondo giustizia, l'oratore si è intrattenuto sulle rivendicazioni italiane e dopo essersi diffuso a dimostrare l'italianità storica e presente della Corsica e di Nizza, S. E. Farinacci ha trattato la questione tunisina delineando la posizione dell'Italia di fronte a cedeata regione ed affermando che comunica la Tunisia è un protettorato e non un possedimento francese: situazione giuridica questa che non deve essere mai dimenticata. Infine ha toccato di Gibuti.

Farinacci ha quindi posto la domanda agli ascoltatori: «Dopo questa sintetica illustrazione ditemi ora voi con la vostra onestà e lealtà se è assurda la pretesa del popolo italiano?». Tutti i presenti hanno risposto con un sonoro «Sì». S. E. Farinacci ha inneggiato infine alla comune marcia dell'Italia e della Germania verso un radioso avvenire.

A Barcellona liberata "Aurora di resurrezione"

CITTA' DEL VATICANO, 28. L'Osservatore Romano, in un articolo dal titolo «Aurora di resurrezione» e proposito della liberazione della Capitale della Catalogna, scrive:

«L'occupazione di Barcellona da parte dei nazionalisti ha particolarmente commosso l'opinione pubblica, non solo perché ha posto termine finalmente alla durissima prova che tormentarono la sventurata popolazione, ma perché, fino dal principio, quando ancora il turbine della vera e propria guerra non l'aveva investita, le più feroci violenze settarie la sconvolsero sanguinosamente. Nessuna città stette più sotto lo sguardo del mondo, nelle sue ferite e nel suo dolore nel pericolo e nello smentimento di Barcellona. Una via crucis di tre anni. La sua passione non potrebbe avere nome più proprio, perché Cristo ripercorse quella strada e salì fino al Golgota, e tornò ad agonizzarvi. Barcellona su il simbolo della tremenda guerra, che il Cattolicesimo, il sacerdozio cattolico soffersero nella Spagna cattolica, in balla dei nemici della fede dai mille volti e dai mille nomi, persino in contrasto fra loro, sulle vie da percorrere, sulle mete da raggiungere, sulle supremazie da affermare, ma inesorabilmente d'accordo per un primo passo, un primo scopo, la distruzione cristiana».

Barcellona è la testimonianza straziante, ma per questo appunto assolutamente inoppugnabile che nella guerra di Spagna, prima di ogni questione politica e sociale, al cuore di ogni uomo si imponeva una questione di umanità, di senso umano, di dignità umana. La ora è trasciata dalla mano di Dio, la linea di demarcazione fra la società degli uomini ed i raggruppamenti dei bruti, ove è la ragione e l'amore e il santo e il civile diritto di applicare e l'una e l'altro alle necessità stesse dell'esistenza in comune. Tra le prime nozioni, di dignità della città, sede di tanti martiri, dopo il suo riconquisto alla Spagna nazionale, è quella che dà l'annuncio della liberazione ufficiale all'aperta della S. Messa, alla presenza di una immensa folla di militari e di fedeli. La città è in pieno risveglio, da in cui tanto empientemente si vollero soppressi i Ministri degli Affari, cancellati e distrutti i segni della Fede, gli edifici di Culto, devastate e occupate le Case Religiose. In questa riprova di vita cattolica, dopo gli orrori di uno sterminio senza confronti nella storia dell'Europa cristiana, il pensiero torna con devozione commossa alle innumerevoli vittime che, durante questi due anni e mezzo, ma specialmente nelle tragiche giornate del 19, 20, 21 luglio 1936, segugellarono col sangue la loro fedeltà a Cristo Re, fra loro semplice appartenenza ai clero, a famiglie religiose, ai giovani cattolici».

L'Osservatore Romano ricorda qui le orrende devastazioni delle Chiese, dei conventi, dei luoghi di culto ed i barbari eccidi di centinaia e centinaia di ecclesiastici, quindi prosegue: «Tuttavia per alcuni di questi sacerdoti, specie per quelli provenienti dai centri minori delle Diocesi catalane, Barcellona, in forza appunto della vastità della Metropoli, poté presentare l'area di un asilo, ma quale pericoloso rifugio? Raminghi di casa in casa per mesi, per anni, i poveri sacerdoti superstiti si sono sobbarcati ai mestieri più umili ed insignificanti, preoccupati, non tanto di salvare la vita, quanto di non compromettere l'esistenza di quegli eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Nuovo attrito Budapest-Praga per il trattamento alle minoranze ungheresi

BUDAPEST, 28 sera. Secondo una informazione da Huzst, il Governo di Volosin ha proibito il partito ungherese unificato. Le sedi del partito sono state chiuse ed è stato intimato ai segretari di non continuare il loro lavoro. Il conte Esterhazy, Capo della minoranza ungherese in Ceco-slovacchia, ha protestato telegraficamente contro il provvedimento preso dal Presidente della Repubblica, sottolineando che gli ungheresi residenti nella Russia subcarpatica non hanno nessuna possibilità di esercitare i più elementari diritti contemplati nella costituzione stessa del Paese. Gli ungheresi non hanno nessun mezzo di difesa da opporre al terrorismo instaurato dalle autorità dopo l'arbitrario di Vienna. Il senatore ungherese Hoky presenterà un'interpellanza al Parlamento di Praga a proposito dello scioglimento del partito ungherese e della sua esclusione dalle elezioni.

«Il trattato di Versaglia può essere sepolto per sempre e poi già esso è stato cancellato in più parti. Completiamo dunque l'opera e facciamo sparire dalla storia una delle più grandi ingiornie compiute nella storia stessa».

Ritornando al concetto della pace secondo giustizia, l'oratore si è intrattenuto sulle rivendicazioni italiane e dopo essersi diffuso a dimostrare l'italianità storica e presente della Corsica e di Nizza, S. E. Farinacci ha trattato la questione tunisina delineando la posizione dell'Italia di fronte a cedeata regione ed affermando che comunica la Tunisia è un protettorato e non un possedimento francese: situazione giuridica questa che non deve essere mai dimenticata. Infine ha toccato di Gibuti.

Farinacci ha quindi posto la domanda agli ascoltatori: «Dopo questa sintetica illustrazione ditemi ora voi con la vostra onestà e lealtà se è assurda la pretesa del popolo italiano?». Tutti i presenti hanno risposto con un sonoro «Sì». S. E. Farinacci ha inneggiato infine alla comune marcia dell'Italia e della Germania verso un radioso avvenire.

«L'occupazione di Barcellona da parte dei nazionalisti ha particolarmente commosso l'opinione pubblica, non solo perché ha posto termine finalmente alla durissima prova che tormentarono la sventurata popolazione, ma perché, fino dal principio, quando ancora il turbine della vera e propria guerra non l'aveva investita, le più feroci violenze settarie la sconvolsero sanguinosamente. Nessuna città stette più sotto lo sguardo del mondo, nelle sue ferite e nel suo dolore nel pericolo e nello smentimento di Barcellona. Una via crucis di tre anni. La sua passione non potrebbe avere nome più proprio, perché Cristo ripercorse quella strada e salì fino al Golgota, e tornò ad agonizzarvi. Barcellona su il simbolo della tremenda guerra, che il Cattolicesimo, il sacerdozio cattolico soffersero nella Spagna cattolica, in balla dei nemici della fede dai mille volti e dai mille nomi, persino in contrasto fra loro, sulle vie da percorrere, sulle mete da raggiungere, sulle supremazie da affermare, ma inesorabilmente d'accordo per un primo passo, un primo scopo, la distruzione cristiana».

Barcellona è la testimonianza straziante, ma per questo appunto assolutamente inoppugnabile che nella guerra di Spagna, prima di ogni questione politica e sociale, al cuore di ogni uomo si imponeva una questione di umanità, di senso umano, di dignità umana. La ora è trasciata dalla mano di Dio, la linea di demarcazione fra la società degli uomini ed i raggruppamenti dei bruti, ove è la ragione e l'amore e il santo e il civile diritto di applicare e l'una e l'altro alle necessità stesse dell'esistenza in comune. Tra le prime nozioni, di dignità della città, sede di tanti martiri, dopo il suo riconquisto alla Spagna nazionale, è quella che dà l'annuncio della liberazione ufficiale all'aperta della S. Messa, alla presenza di una immensa folla di militari e di fedeli. La città è in pieno risveglio, da in cui tanto empientemente si vollero soppressi i Ministri degli Affari, cancellati e distrutti i segni della Fede, gli edifici di Culto, devastate e occupate le Case Religiose. In questa riprova di vita cattolica, dopo gli orrori di uno sterminio senza confronti nella storia dell'Europa cristiana, il pensiero torna con devozione commossa alle innumerevoli vittime che, durante questi due anni e mezzo, ma specialmente nelle tragiche giornate del 19, 20, 21 luglio 1936, segugellarono col sangue la loro fedeltà a Cristo Re, fra loro semplice appartenenza ai clero, a famiglie religiose, ai giovani cattolici».

L'Osservatore Romano ricorda qui le orrende devastazioni delle Chiese, dei conventi, dei luoghi di culto ed i barbari eccidi di centinaia e centinaia di ecclesiastici, quindi prosegue: «Tuttavia per alcuni di questi sacerdoti, specie per quelli provenienti dai centri minori delle Diocesi catalane, Barcellona, in forza appunto della vastità della Metropoli, poté presentare l'area di un asilo, ma quale pericoloso rifugio? Raminghi di casa in casa per mesi, per anni, i poveri sacerdoti superstiti si sono sobbarcati ai mestieri più umili ed insignificanti, preoccupati, non tanto di salvare la vita, quanto di non compromettere l'esistenza di quegli eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

Quando saranno descritte al completo le cronache di questo periodo doloroso, non pochi saranno gli episodi di eroici fedeli che, a costo di gravi rappresaglie, davano essi ospitalità ed offrivano improvvisati scampii in occasione delle frequentissime, quasi quotidiane perquisizioni da parte dei miliziani. Nonostante un siffatto regime di folle terrore, riapparvero, gloriosa e sempre fuggida storia della Chiesa, gli eroici sforzi, atti ad assicurare a pochi fortunati la ventura di potere assistere e partecipare, nel segreto di qualche casa privata o di qualche sotterraneo, alla celebrazione dei Divini Misteri».

La disfatta (Seguito della prima pagina)

Il tesoro di Negrin Secondo una informazione Havaas il tesoro di Negrin non avrebbe intenzione di abbandonare la resistenza e avrebbe voluto tenere i suoi consiglieri con i colleghi del suo sedicente Governo ma in realtà la riunione consisteva in un semplice conciliabolo con tre fuggiaschi avvenuti in Aguilana, piccola località vicina alla frontiera francese.

Nella maggior parte i Ministri fuggiaschi erano assenti perché dispersi in seguito alla